

UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI



DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

**SCHEMA DI RAPPORTO
DI RIESAME CICLICO**
Anno 2025

**CORSO DI STUDIO in
SCIENZE DEI SERVIZI
GIURIDICI**

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: **SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

Classe: **L/14**

Sede: **Università degli Studi di Sassari**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di Giurisprudenza**

Primo anno accademico di attivazione: **2015/2016**

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa	Maria Luisa Serra (Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.	Gian Paolo Demuro (Responsabile del Riesame)
Sig.	Francesco Norcia (Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.ssa	Cristiana Rinolfi (componente docente)
Dr.	Francesco Porcu (componente docente)
Dr.ssa	Michela Patta (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dr.	Gabriele Addis (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei seguenti giorni:

5 – 17 – 26 febbraio, 14 marzo, 4 – 23 – 30 aprile, 12 maggio 2025

I verbali delle riunioni sono consultabili sul sito del Dipartimento al seguente indirizzo:

<https://giuriss.uniss.it/it/dipartimento/organi/il-consiglio-di-corso-di-laurea-scienze-dei-servizi-giuridici/rapporto-di-riesame-ciclico>

Oggetti della discussione:

Il Gruppo di riesame si è occupato di analizzare le principali criticità nonché i punti di forza del corso al fine di proporre soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Nella valutazione dell'offerta formativa del corso, al fine di favorire lo sviluppo e applicazione di modelli e metodi didattici che garantiscono la qualità dell'offerta formativa e la formazione di figure professionali in coerenza con i bisogni del mercato del lavoro, sono state coinvolte anche le Parti sociali. Attraverso la discussione sono stati messi in luce i punti di forza, i problemi e le aree di miglioramento, nonché le azioni correttive che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono tradotti i risultati della attività di analisi svolta dal gruppo di riesame.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 22 maggio 2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del



Corso di Studio:

La Presidente illustra i lavori del gruppo di riesame ciclico evidenziando le principali criticità rilevate nonché i punti di forza del corso di studio. Viene inoltre presentata una proposta di riforma del corso di studio

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il precedente rapporto di riesame ciclico risale all'anno 2018. In sintesi dal rapporto è dato desumere un primo dato: il corso di studio ha pienamente risposto alle premesse culturali e professionalizzanti che ne avevano motivato la progettazione, soddisfacendo le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e ponendo le premesse anche per cicli successivi di ulteriore formazione professionale. In particolare, al momento della istituzione del corso nel 2015 si era provveduto a incontrare i rappresentanti di aziende pubbliche e private, della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e gli enti locali al fine di ottenere utili indicazioni per la strutturazione di un piano di studio che permettesse al laureato di acquisire competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro, in particolare a livello territoriale. Dalla consultazione era emersa l'esigenza di una maggiore qualificazione professionale e la necessità di sviluppare abilità e competenze attualmente richieste nel contesto locale.

Su questa base si era strutturato un piano che prevedeva un biennio comune diretto a consentire allo studente di acquisire le nozioni giuridiche di base e un terzo anno specialistico con opzione tra due indirizzi:

- servizi giuridici per l'amministrazione (per la formazione di quadri per le amministrazioni pubbliche e private);
- servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale (per la formazione di esperti per la tutela del territorio e beni culturali).

Dal 2017, a seguito di ulteriori incontri istituzionali (con le parti sociali negli incontri dell'A.A. 2015-2016 e con gli stakeholder nel mese di dicembre 2016), nei quali si era posta in evidenza la necessità di un approfondimento degli studi e della formazione sul piano giuridico-imprenditoriale, è stato aggiunto un terzo indirizzo, dedicato al Giurista d'impresa.

Ancorché i tre indirizzi realizzassero una più ampia offerta formativa, il riscontro in termini di scelta da parte degli studenti ha indotto a sottoporre alle parti sociali una nuova modifica degli indirizzi del corso, con l'intento di razionalizzazione e dare maggiore stabilità al corso di studio. Ciò ha portato a una proposta di riduzione dall'A.A. 2019-2020 a due indirizzi, uno fondamentalmente rivolto al settore pubblico e uno invece al settore privato e imprenditoriale. Raggiunto questo equilibrio, si aspetta per il prossimo ciclo una fase di stabilità.

L'assetto complessivo risulta tenere in conto le vocazioni territoriali e le aspirazioni internazionali.

Le prospettive occupazionali dei laureati in Giurisprudenza oggi, infatti, vanno oltre le tradizionali professioni e, pertanto, si rende necessario avere una visione più aperta nei confronti degli indirizzi utili per nuove professioni, come emerge dai numerosi master organizzati per i laureati in questo corso di



studio. Punto di forza del nuovo corso deve essere la sua caratterizzazione tradizionale per formare giuristi in funzione di prospettive occupazionali nuove e moderne. Si compone così - pur nell'ambito e nei limiti delle competenze acquisite con la laurea triennale - un quadro di competenze innovativo e stimolante: consulenti legali d'impresa, professionisti del settore fiscale, esperti nel campo della sanità, delle assicurazioni e della previdenza, giuristi nelle istituzioni europee, specialisti legali di ambiente e sicurezza, giuristi finanziari, traduttori giuridici, dirigenti sportivi, consulenti politici e nell'amministrazione di governo, giornalismo, esperti normativi in tema di cooperazione e sviluppo, tecnici giuridici per la gestione dei progetti comunitari, specialisti in relazioni industriali e di lavoro, giuristi nelle tecnologie informatiche, giuristi per la cultura e per l'arte, professionisti della mediazione e conciliazione, esperti in materia di trasparenza, legalità e anticorruzione, specialisti del diritto del web e del consumatore online, consulenti giuridici in management internazionale. In sintesi, può dirsi, un composito e complesso contesto – qui solo esemplificativamente evocato – di giuristi immersi nella realtà sociale, istituzionale, economica e produttiva, nazionale e internazionale, che può essere arricchito dalle peculiarità proprie della realtà istituzionale, economica e sociale sarda.

Gli obiettivi formativi del corso di studio, come analiticamente descritti nei quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c della SUA, sono ritenuti dalla Commissione paritetica coerenti con i risultati di apprendimento dei descrittori di Dublino, risultando espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche di competenze e di abilità e competenze specifiche.

Azione Correttiva n. 1	Salvaguardia dell'ottica tradizionale.
Azioni intraprese	Quanto al pubblico impiego, settore privilegiato per l'occupazione dei laureati in questa classe, si intravvede la fine dell'immobilismo, dovuto alle privatizzazioni e alla dismissione del ruolo dello Stato e soprattutto a esigenze di risparmio. Per il settore in esame si riparla finalmente di ricambio generazionale e di nuovi concorsi. Nell'ambito di questo obiettivo un'azione per perseguire tale obiettivo occupazionale consiste nell'aumento di prove scritte e di altre forme di esperienze pratiche (stesura di atti, redazione di verbali): per l'esercizio di professioni che hanno la loro essenza nella redazione di atti formali è necessario, infatti, essere abituati alla scrittura del diritto
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Aumento di prove scritte e di altre forme di esperienze pratiche (stesura di atti, redazione di verbali): è necessario provvedere ad un aumento di tali prove in considerazione del fatto che una percentuale significativa degli studenti (24% circa) continua a richiedere l'inserimento di prove intermedie (v. relazione della commissione paritetica).
Azione correttiva n. 2	Adeguamento alle nuove prospettive professionali attraverso il miglioramento del piano di studio.
Azioni intraprese	Al riguardo le azioni correttive volte al miglioramento sul piano di studio devono tenere conto necessariamente della griglia ministeriale. Si potrebbe però agire - oltre che sugli spazi residui e con le materie riservate alla scelta dello studente - con la creazione di specifici laboratori giuridici, magari differenti di anno in anno, con l'istituzione di seminari di approfondimento, con l'organizzazione di workshop con la presenza di esponenti delle (nuove e meno nuove) professioni, in cui tutti i partecipanti siano parte attiva, animando la discussione, condividendo idee e indicando prospettive.



Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Ad oggi si è provveduto soltanto all'istituzione di seminari di approfondimento; si rende pertanto necessario adottare le altre misure di sostegno del piano di studi rimaste inattuate (laboratori giuridici, workshop). (v. offerta formativa del CdS).
Azione correttiva n. 3	Attenta considerazione per i suggerimenti formulati dalla Commissione paritetica nella relazione annuale 2017 relativi alle criticità connesse all'ingresso nel mondo del lavoro.
Azioni intraprese	Al riguardo pur prendendo atto delle criticità connesse all'ingresso nel mondo del lavoro e legate alla cronica crisi economica, le azioni correttive intraprese sono volte a garantire una progressiva intensificazione della collaborazione con gli operatori del diritto, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della protezione civile, con le imprese e con le pubbliche amministrazioni, oltre che in generale con gli organi che operano nei settori connessi alla sicurezza interna ed esterna e alla difesa del territorio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si deve rilevare la sostanziale assenza di iniziative anche per quanto riguarda l'intensificazione della collaborazione con gli operatori del diritto, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della protezione civile, con le imprese e con le pubbliche amministrazioni, oltre che in generale con gli organi che operano nei settori connessi alla sicurezza interna ed esterna e alla difesa del territorio.
Azione correttiva n.4	Migliore formulazione, secondo i descrittori europei, degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti
Azioni intraprese	Con riferimento a questo specifico profilo le azioni non sono state definite.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo stato di avanzamento potrebbe ricavarsi dalla relazione della Commissione paritetica.



D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Indicazione dei principali mutamenti: documento di riferimento scheda della commissione paritetica dalla quale emerge quanto segue.

Tra le buone pratiche adottate con riguardo ai vari CdS, è corrente la prassi di incontrare gli studenti del I e del II anno di corso all'inizio dell'anno accademico al fine di discutere i diversi aspetti relativi all'organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio, alle aule e ai programmi di mobilità internazionale. Appare pertanto opportuno programmare un incontro informativo, anche in modalità telematica, per la discussione dei programmi di mobilità internazionale e dei tirocini pratico-applicativi, coinvolgendo i Presidenti dei CdS, i referenti ai programmi di mobilità internazionale, il tutor Erasmus, nonché gli studenti del II e III anno che hanno svolto periodi di mobilità all'estero, in modo da consentire la massima partecipazione all'evento degli studenti dei CdS, anche se molte di queste informazioni vengono fornite agli studenti con varie modalità. Con specifico riferimento ai programmi di mobilità internazionale, occorre precisare che gli incontri con gli studenti interessati a svolgere la mobilità si svolgono regolarmente in presenza in occasione della pubblicazione del bando e prevedono la partecipazione della referente amministrativa del delegato all'internazionalizzazione nonché gli studenti che hanno svolto periodi di mobilità all'estero.

Aree di miglioramento. Sebbene i CdS abbiano provveduto, negli ultimi anni accademici, ad effettuare degli interventi correttivi inerenti al carico di studio, una percentuale significativa degli studenti continua a richiedere un alleggerimento ulteriore, incrementando le richieste del 1% circa rispetto allo scorso anno accademico. Continua a essere significativa la percentuale di richieste per l'inserimento di prove intermedie (24% circa); altri suggerimenti, inerenti alla richiesta di fornitura di materiale integrativo, di maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, di eliminazione dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti, di miglioramento della qualità del materiale didattico nonché di fornire in anticipo il materiale medesimo e, infine, di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana, rientrano in un range pari o inferiore al 10%, quindi non sembrano richiedere significativi interventi; appare invece degna di attenzione la domanda accresciuta (oggi pari al 15% circa) per un aumento delle attività di supporto alla didattica.

Principali problemi.

La SMA evidenzia che le immatricolazioni risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2019, 2020 e 2022, seppur in lieve aumento rispetto all'anno 2021), in linea con i *trend* sia di area geografica sia nazionale. Per quanto riguarda il numero degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno si può constatare nel 2022 una netta diminuzione rispetto al 2021 e 2020 (2021: numero degli studenti è stato pari a 21, per una percentuale pari al 13,8%; nel 2020: numero degli studenti è stato pari a 21, per una percentuale pari al 12,4%). Nel 2022 il numero degli studenti che hanno conseguito 40 CFU è stato pari a 12 (per una percentuale pari al 7,4 %), il dato è leggermente inferiore a quello del 2019, in cui il numero degli studenti che hanno raggiunto l'obiettivo è stato pari a 16 (per una percentuale pari al 8,6%).

Si deve invece riscontrare che la **percentuale dei laureati entro la durata normale** del corso è in aumento così come la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. In entrambi i casi, nel 2023, la percentuale è pari al 44%, in crescita rispetto all'anno precedente in cui la percentuale è stata pari 21,4 per i laureati entro la durata normale del corso e pari al 25,0 % per i laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

E' diminuito, invece, il numero dei laureati: n. 9 nel 2023, di cui n. 4 entro la durata normale del corso, in netta diminuzione rispetto ai 28 laureati dell'anno 2022 e anche degli anni precedenti (nel 2021, n.23; nel 2020, n. 28 e nel 2019, n. 24).

Con specifico riferimento alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si segnala un lieve calo. Si passa dalla percentuale del 6,5 nel 2021 a quella del 5,5 nel 2022.

La percentuale dei dati finora esaminati è inferiore a quella degli altri atenei.

Si innalza la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: dal 76,0% del 2022 al 83,3% del 2023, così come si innalza la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS: dal 92,0%, del 2022 si è passati al 100,0% del 2023. Sotto questo profilo, il Cds evidenzia un dato migliore rispetto agli altri Atenei nazionali.

Punti di forza. La percentuale degli occupati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita segna un discreto miglioramento, in quanto si passa dal 42,9% del 2022 al 45,5% del 2023; il dato è migliore rispetto alla media dell’area geografica degli atenei non telematici (pari al 30,5%), mentre è inferiore rispetto al dato della media degli atenei non telematici (pari al 47,9%). La percentuale degli occupati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita evidenzia un netto miglioramento: si passa dal 28,6% del 2022 al 50,0% del 2023; in questo caso il dato è migliore rispetto sia alla media dell’area geografica degli atenei non telematici (pari al 26,8%), sia alla media degli atenei non telematici (pari al 47,2%). Infine, cresce la percentuale degli occupati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto: si passa dal 40,0% del 2022 al 58,8% del 2023; il dato è migliore rispetto alla media dell’area geografica degli atenei non telematici (pari al 54,9%), mentre è inferiore rispetto al dato della media degli atenei non telematici (pari al 75,8%). Si segnalano margini di miglioramento con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti. Più precisamente, nel 2023, il numero dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari a 37 CFU, per una percentuale pari al 19,1%; il numero dei CFU ora richiamato coincide con quello dei CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti, ma varia la percentuale che, in questo caso, è pari al 13,9%. Negli anni precedenti il dato è sempre stato negativo (pari allo zero), salvo che per l'anno 2019, in cui il numero dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti è stato pari a 51 per una percentuale pari al 14,5%. Il dato è superiore alla media degli atenei italiani. Ciò nonostante, risulta necessaria ed urgente un’azione di orientamento mirata, che offre un’informazione compiuta delle prospettive di mobilità internazionale



D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

- Titolo: Scheda SUA-CdS
 Breve descrizione: Scheda Unica Annuale
 Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/sua-cds>
- Titolo: Rapporto Riesame Ciclico
 Breve descrizione: Sintesi ultimo riesame ciclico del CdS - 2018
 Link del documento:
https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/2018_scienze_dei_servizi_giuridici_rcr_.pdf

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Si è provveduto ad inviare il questionario ai rappresentanti di aziende pubbliche e private (vedi questionari allegati) e ad incontrare i rappresentanti della Confcommercio al fine di ottenere utili indicazioni per la strutturazione di un piano di studio che permetta al laureato di acquisire competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro, in particolare a livello territoriale. Dalla consultazione emerge l'esigenza di potenziare il profilo pratico della formazione dello studente, prevedendo l'inserimento dello studente nel "mondo del lavoro" attraverso, per esempio, lo svolgimento di tirocini presso aziende pubbliche e/o private e la partecipazione a corsi di formazione.

La consultazione delle parti sociali ha, inoltre, evidenziato rilevanti carenze sotto il profilo della comunicazione, che si ripercuote negativamente sulla attrattività del corso.

Alcune perplessità emergono riguardo alle premesse che hanno portato all'attuale strutturazione del corso articolato che prevede un biennio comune durante il quale lo studente acquisirà le nozioni giuridiche di base e un terzo anno in cui potrà scegliere tra due indirizzi:

- servizi giuridici per l'amministrazione (che prevede la formazione di quadri per le amministrazioni pubbliche e private);
- giurista d'impresa.

Ed invero il secondo indirizzo non ha incontrato il favore degli studenti, atteso che la stragrande maggioranza opta per il primo indirizzo: come si evince dai dati che seguono.

Nell'A.A. 2024/2025 risultano iscritti al corso di laurea n. 248 studenti così suddivisi:

17 iscritti al percorso comune che non hanno ancora effettuato la scelta del curriculum; 202 iscritti al curriculum in Scienze dei servizi giuridici per l'amministrazione; 29 iscritti al curriculum in Giurista d'impresa.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Le esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, e con gli esiti occupazionali dei laureati non appaiono pienamente soddisfacenti.

Merita comunque ribadire anche in questa occasione come, nell'ultimo incontro, avvenuto a proposito del piano di studio 2019-2020, fossero stati comunque evidenziati, per quanto attiene il CdS in Scienze dei Servizi Giuridici, da parte delle organizzazioni rappresentative (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Presidente della sezione di Corte d'Appello), i seguenti profili sui quali intervenire:

- opportunità dell'insegnamento dell'inglese giuridico, in vista della formazione di un giurista preparato



alla realtà internazionale

- importanza dell'inserimento delle materie a scelta negli ultimi due anni, dato che lo studente può così affinare le proprie conoscenze con maggiore consapevolezza anche delle sue aspirazioni future
- rilevanza delle prove scritte, quanto mai importanti in vista dell'abitudine a tale forma di esame per sostenere poi i concorsi successivi, per l'impiego pubblico
- utilità di prevedere delle 'lezioni di orientamento' sulle numerose prospettive di lavoro che la laurea offre, per evitare che, terminato il corso di studi, i neolaureati non abbiano la minima contezza dei variegati sbocchi lavorativi che, soprattutto nelle nostre sempre più articolata economia, non si esauriscono nelle tradizionali professioni legali.

Sulla base di queste indicazioni, una volta superato il periodo pandemico, sono state avviate le opportune iniziative per concretizzare le esigenze sopra riportate. Specie con riferimento all'internazionalizzazione della didattica e all'incremento delle prove scritte, che si manifestano come le uniche possibili aree di intervento in attesa delle succitate modifiche ordinamentali, è dato rilevare un progresso nella costruzione delle procedure di adattamento dei singoli insegnamenti a tali

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sono stati consultati gli studenti, le parti sociali, organizzazioni professionali

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Si.

Criticità/Aree di miglioramento

Emerge l'esigenza di potenziare il profilo pratico della formazione dello studente, prevedendo l'inserimento dello studente nel "mondo del lavoro" attraverso, per esempio, lo svolgimento di tirocini presso aziende pubbliche e/o private e la partecipazione a corsi di formazione.

Ai fini di una maggiore diffusione e conoscibilità dell'offerta formativa e dei possibili sbocchi professionali del corso occorre implementare i canali di comunicazione (specialmente attraverso social media).

Si richiede inoltre un ripensamento dell'offerta formativa.



D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda SUA-CdS
 Breve descrizione: Scheda Unica Annuale
 Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/sua-cds>
- Titolo: Relazione Commissione paritetica Docenti-Studenti
 Breve descrizione:
 Link del documento:
https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/301224_relazione_annuale_cpds_2024_riferita_a_2023.pdf

Autovalutazione

Come emerge nella SUA (Scheda Unica Annuale) del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici e nella relazione annuale della Commissione paritetica (Quadro B -) vengono dichiarati con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e altrettanto vale per quanto riguarda la chiarezza degli obiettivi formativi e i profili in uscita. A ciò si aggiunga che gli obiettivi formativi del corso di studio, come analiticamente descritti nei quadri A1.a, A2.a, A2.b della SUA del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici, sono ritenuti dalla Commissione paritetica (<https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>) coerenti ai risultati di apprendimento dei descrittori di Dublino, risultando espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche di competenze e di abilità e competenze specifiche.

Come rilevato nella relazione della Commissione paritetica tutte le informazioni sono disponibili e corrette sul portale *Universitaly*. Inoltre, La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) appare compilata mediante informazioni aggiornate, espresse in maniera chiara e corretta, atte a fornire una completa rappresentazione delle caratteristiche e delle peculiarità dei CdS.

Sempre dalla relazione della Commissione paritetica si ricava che in considerazione della necessità di dare ampia diffusione a tutta la documentazione concernente gli elementi peculiari dei Corsi – quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali, etc. – si è provveduto all'inserimento delle suddette informazioni nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza (che, come già rilevato, nella sua veste rinnovata contiene un'apposita sezione dedicata all'assicurazione di qualità, pur se da ampliare e migliorare quanto ai relativi contenuti) – garantendo, sia agli studenti, sia a tutti i soggetti interessati, un'informazione effettiva, corretta e accessibile in ordine all'organizzazione e alle

caratteristiche dei CdS. Nel sito il percorso per acquisire le informazioni è agevole.

Sempre al fine di garantirne la miglior diffusione e accessibilità, si segnala che le medesime informazioni, di cui alle parti pubbliche della SUA-CdS, vengono annualmente illustrate da una rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza, nelle riunioni con i rappresentanti delle categorie professionali e con i rappresentanti delle parti sociali e delle categorie ed enti interessati (in massima parte imprese e pubbliche amministrazioni), anche al fine di evidenziare le modifiche apportate, talvolta su suggerimento dei medesimi rappresentanti, all'offerta didattica dell'A.A. precedente. A tale proposito, si è ottemperato al richiamo formulato nelle precedenti relazioni della CPDS in merito alla presenza, nei suddetti incontri, dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre, le informazioni circa le caratteristiche e gli obiettivi formativi dei CdS contenute nella SUA costituiscono oggetto di diffusione anche in occasione delle molteplici attività, svolte sia in ingresso, sia in itinere, di orientamento degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si segnalano particolari criticità con riferimento alla definizione del carattere del CdS e degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. Una possibile area di miglioramento può essere individuata nel potenziamento dell'attività di orientamento. Sotto questo profilo nella relazione della Commissione paritetica si segnalava l'opportunità di provvedere autonomamente all'attività di orientamento degli studenti, congiuntamente o alternativamente a quello predisposto dall'Ateneo, in quanto pare che lo svolgimento di siffatta attività a cura del Dipartimento sia più puntuale, in quanto specificamente mirato al Dipartimento di Giurisprudenza, e pertanto maggiormente efficace. A partire dall'anno in corso è stato avviato, sebbene ancora in ambito limitato, il percorso volto alla promozione di un'autonoma attività di orientamento degli studenti; in particolare sono stati svolti incontri di orientamento con le scolaresche del comune di Tempio e Lanusei.

Infine, sempre su sollecitazione della Commissione paritetica, appare utile provvedere in futuro ad intensificare le collaborazioni con gli operatori del diritto, con le imprese e le pubbliche amministrazioni al fine di intensificare le possibilità per gli studenti di avviare percorsi di tirocinio che costituiscano una occasione di confronto con il mondo del lavoro. Appare proprio questo il profilo sul quale intervenire con sempre maggiore impegno tramite adeguate consultazioni periodiche e apposite convenzioni.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Riferimento: Sezione “Offerta Formativa”

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/piani-di-studio>

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea>

Documenti a supporto:

Titolo: Schede degli insegnamenti

Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/cerca-offerta>

Autovalutazione

- 1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle “altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?**

L’Offerta formativa del corso di studio, unitamente ai due curricula, al piano di studio, all’indicazione del numero di CFU per ciascun insegnamento e alla suddivisione in semestri, è chiaramente descritta sia sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza, nella sezione “Offerta Formativa”, sia sul sito dell’Università nella sezione “Didattica – Offerta Formativa – Lauree triennali e a ciclo unico”. Il programma degli insegnamenti e il Syllabus in generale è consultabile online su sito Course Catalogue: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/cerca-offerta>. L’Offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti e indicati nella Scheda SUA-CDS così come nel Regolamento didattico del corso di studio e gli insegnamenti erogati permettono di raggiungere tali obiettivi e acquisire le competenze ad essi collegati.

Il corso di studio stimola l’acquisizione di conoscenze competenze trasversali attraverso la promozione di varie attività i cui CFU possono essere imputati alle Ulteriori attività formative (fino a un massimo di 6 CFU) o agli esami a scelta dello studente (fino a un massimo di 12 CFU). Rientrano nella prima opzione attività quali il tirocinio curriculare che può essere svolto presso uno dei tanti enti convenzionati oppure presso un ente individuato dallo studente stesso; i numerosi seminari e le numerose conferenze che periodicamente vengono organizzati dalle cattedre, così come i Laboratori giuridici che, attraverso lo studio di casi pratici, permettono di acquisire conoscenze e competenze trasversali. L’attivazione di queste attività è solitamente pubblicata sul sito del Dipartimento, nella sezione “Novità” o nella sezione “Avvisi” e attraverso la pubblicazione sui canali social del Dipartimento.

- 2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l’articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?**

La struttura del corso di studio e la sua articolazione in insegnamenti, eventuali moduli, il numero di crediti assegnati a ciascuna materia e il rapporto in termini di ore/CFU è chiaramente indicato nel piano di studio pubblicato online sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/piani-di-studio> Nel Regolamento didattico del corso di studio, anch'esso pubblicato online sul sito del Dipartimento (<https://giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea>), è inoltre specificato quante ore di studio/lezione corrispondono a un credito formativo e di conseguenza quante ore di studio individuale.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Gli insegnamenti a distanza sono previsti per gli studenti lavoratori che hanno aderito al Progetto PA 110 e solo i quali possono seguire a distanza, in modalità sincrona, attraverso la piattaforma Teams. Studenti e docenti possono interagire tra loro. Il docente può pubblicare materiale didattico sulla piattaforma e, in alcuni casi, permette la registrazione della lezione che può essere seguita in differita dagli studenti interessati.

Criticità e aree di miglioramento

L’acquisizione di conoscenze e competenze trasversali e multidisciplinari dovrebbe essere standardizzata e programmata in maniera più sistematica così da evitare che l’iniziativa sia lasciata ai singoli docenti. Si dovrebbe prevedere una riflessione a livello di corso di studio sulla possibilità di istituire laboratori e/o attività multidisciplinari con un ‘impostazione pratica che permettano l’acquisizione e lo stimolo delle *soft skills* così tanto ricercate dalla società moderna.

D.CDS. 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Titolo: Schede degli insegnamenti

Link del documento: <https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/cerca-offerta>

Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Riferimento: Sezione “Ricerca insegnamenti”

Link: <https://giuriss.uniss.it/it>

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Riferimento: Paragrafo su “Modalità di svolgimento degli esami” e “Prova finale”

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea>

Autovalutazione

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Nella maggior parte dei casi, le schede degli insegnamenti (i cosiddetti *Syllabus*) indicano in maniera sintetica i contenuti del corso e le varie informazioni relative alla modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami.

Per gli insegnamenti integrati, è specificata la suddivisione in moduli e i relativi crediti attribuiti a ciascuno di essi, così come (nella maggior parte dei casi) sono indicati i contenuti del corso e tutte le informazioni utili.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti?

Attualmente le schede degli insegnamenti sono consultabili sulla piattaforma *Course Catalogue* di Ateneo (<https://uniss.coursecatalogue.cineca.it/cerca-offerta>) attraverso la quale lo studente può effettuare la ricerca per Corso di laurea, nome dell’insegnamento, docente, SSD, etc. Il link diretto a tale piattaforma è riportato sul sito del Dipartimento sotto la voce “Ricerca insegnamenti” (<https://giuriss.uniss.it/it>).

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Nel Regolamento didattico del corso di studio è presente la voce “Modalità di svolgimento degli esami” nella quale vengono indicate appunto le varie modalità di verifica che il docente può adottare “Gli esami consistono in una prova orale oppure scritta, oppure in una prova scritta e una orale. Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l’arco del periodo didattico (prove in itinere). Possono infine essere previsti seminari di preparazione allo svolgimento dell’esame, in aggiunta al numero di ore di lezione previste per il corso ufficiale. Le prove orali sono pubbliche. È pubblica la comunicazione del voto finale ed è pubblico l’esito della prova scritta, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.” Alla voce “Prova finale” è indicata la modalità di svolgimento della prova finale appunto; viene specificata la composizione della Commissione di laurea, così come l’attribuzione del punteggio finale e di eventuali punteggi aggiuntivi.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Tutte le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate all’accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono indicate e descritte chiaramente nelle schede dei singoli insegnamenti e vengono all'inizio dei corsi espressamente comunicate agli studenti.

Eventuali criticità e/o aree di miglioramento emerse:

Criticità e aree di miglioramento:

- a) Spesso gli studenti lamentano la difficoltà a consultare le schede degli insegnamenti per vari motivi: non riescono ad accedere alla piattaforma *Course Catalogue*; le schede non sono compilate da parte del docente; non sanno come effettuare la ricerca. Per ovviare a questo si potrebbe prevedere uno o più incontri informativi con gli studenti del I anno in modo da spiegare loro come “navigare” sul sito del Dipartimento e sul sito di Ateneo al fine di trovare tutte le informazioni utili al loro percorso di studio; si dovrebbero sollecitare i docenti inadempienti affinché compilino le schede dei loro insegnamenti entro la data prevista dal Regolamento.
- b) Per alcuni insegnamenti non risultano compilate le schede/i *Syllabus*, in altri casi sono compilate in maniera molto sintetica e approssimativa. Il problema potrebbe essere risolto sollecitando i docenti inadempienti affinché compilino le schede dei loro insegnamenti entro la data prevista dal Regolamento e chiedere che queste vengano compilate in maniera puntuale e dettagliata.
- c) In alcuni casi le modalità di verifica e la tipologia della verifica non sono chiaramente indicate.
- d) In alcuni casi, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti con un numero alto di CFU, gli studenti lamentano il fatto di non avere la possibilità di svolgere prove intermedie.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali del Consiglio di corso di laurea
 Breve Descrizione: delibere sulla pianificazione dell'offerta formativa del corso di studio
 Upload / Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/dipartimento/organi/il-consiglio-di-corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza/verbali-del-consiglio>
- Titolo: SMA del corso di laurea
 Breve descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale
 Upload/Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/rar-e-sma>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sito Alma Laurea
 Breve Descrizione: Dati e report annuali rilevati dalla compilazione dei questionari da parte degli studenti laureati
 Upload / Link del documento: <https://www.almalaurea.it/>

Autovalutazione

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Sotto questo profilo si sottolinea l'importanza del ruolo svolto dal Comitato per la didattica. Più precisamente, nel corso di studio, è competenza del comitato per la didattica la proposta di revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto: le problematiche emerse vengono analizzate e le soluzioni poi proposte al consiglio del corso di studio e al consiglio di dipartimento. I casi più frequenti di sovrapposizione riguardano le date degli esami, soprattutto del primo anno; altre problematiche concernono la distribuzione del carico di tesi tra i docenti. Osservazioni e proposte di miglioramento vengono analizzate e discusse negli organi collegiali. Viene data adeguata pubblicità alle discussioni e alle decisioni prese attraverso la pubblicazione dei verbali dei consigli e della commissione paritetica nel sito internet del Dipartimento (www.giuriss.it). Nel periodo di riferimento, l'offerta formativa del corso di studio è stata aggiornata più volte con modifiche ordinamentali. Le azioni migliorative hanno dato seguito a esigenze manifestatesi nel comitato per la didattica e nella commissione paritetica docenti studenti. I dati di Almalaurea sulla occupazione a uno, tre e cinque anni risultano troppo ridotti a livello locale per poter trarre conclusioni significative. Ciò che è certo è che in questi anni ha certamente inciso il contesto economico sociale del territorio sardo.

Criticità/Aree di miglioramento.

La razionalizzazione degli orari delle lezioni non appare ancora pienamente efficiente, in quanto, seppur fenomeni non frequenti, si presentano casi di sovrapposizione delle attività didattiche e soprattutto sarebbe auspicabile la concentrazione delle lezioni alla mattina ovvero alla sera in modo da consentire allo studente di avere metà della giornata da dedicare alla partecipazione alle lezioni e metà della giornata riservata allo studio. Inoltre, dovrebbe porsi maggiore attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare le lezioni pur usufruendo dei permessi di studio. Sarebbe auspicabile

riservare a tale categoria di studenti specifici programmi o appelli d'esame. Si segnala in proposito l'opportunità di valutare se consentire loro la frequenza a distanza e, considerata la numerosità degli iscritti "P.A. 110 e lode", di pianificare lezioni al pomeriggio/sera specificamente indirizzate verso questi studenti anche a distanza in modalità sincrona.



D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi (con annesse azioni di miglioramento) sono sostanzialmente quattro:

- A. **mantenere questa ottica tradizionale.** Quanto al pubblico impiego, settore privilegiato di impiego dei laureati in questa classe, si intravvede la fine dell'immobilismo, dovuto alle privatizzazioni e alla dismissione del ruolo dello Stato e soprattutto a esigenze di risparmio. **Ora si riparla finalmente di ricambio generazionale e di nuovi concorsi.** Nell'ambito di questo obiettivo un'azione di miglioramento è **l'aumento di prove scritte e di altre forme di esperienze pratiche** (stesura di atti, redazione di verbali): per formare a professioni che hanno la loro essenza in atti formali è necessario essere abituati alla scrittura del diritto.
- B. **adeguarsi alle nuove prospettive prima citate:** qui le azioni di miglioramento sul piano di studio devono tenere conto necessariamente **della griglia ministeriale.** Si potrebbe però agire - oltre che sugli spazi residui e con le materie a scelta - con la **creazione di specifici laboratori giuridici**, magari differenti di anno in anno, con l'istituzione di seminari di approfondimento, con l'organizzazione di workshop con la presenza di esponenti delle (nuove e meno nuove) professioni e in cui tutti i partecipanti siano parte attiva, animando la discussione, condividendo idee e indicando prospettive.
- C. tenere debitamente in conto quanto suggerito dalla Commissione paritetica nella sua relazione annuale 2017, quando consiglia, pur prendendo atto delle criticità connesse all'ingresso nel mondo del lavoro e legate alla cronica crisi economica, **un'ulteriore intensificazione della collaborazione con gli operatori del diritto, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della protezione civile, con le imprese e con le pubbliche amministrazioni, oltre che in generale con gli organi che operano nei settori connessi alla sicurezza interna ed esterna e alla difesa del territorio.**
- D. arrivare a una migliore formulazione, secondo i descrittori europei, degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

Criticità 1:

Una prima criticità riguarda il profilo pratico della formazione dello studente. Emerge l'esigenza di potenziare tale profilo della formazione dello studente, prevedendo l'inserimento dello studente nel "mondo del lavoro" attraverso, per esempio, lo svolgimento di tirocini presso aziende pubbliche e/o private e la partecipazione a corsi di formazione.

Area di miglioramento - Azioni da intraprendere Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si ritiene necessario provvedere in futuro ad intensificare le collaborazioni con gli operatori del diritto, con le imprese e le pubbliche amministrazioni al fine di intensificare le possibilità per gli studenti di avviare percorsi di tirocinio che costituiscano una occasione di confronto con il mondo del lavoro. Appare proprio questo il profilo sul quale intervenire con sempre maggiore impegno tramite adeguate consultazioni periodiche e apposite convenzioni.

Inoltre, appare evidente l'esigenza di modifica dell'offerta formativa, esigenza che si basa su una serie di considerazioni relative tanto alle nuove necessità formative e occupazionali che gli studi giuridici sono chiamati a garantire, quanto alle criticità emerse in questi anni rispetto al corso triennale ad oggi esistente.

Criticità 2:

Non si segnalano particolari criticità con riferimento alla definizione del carattere del CdS e degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. Una possibile area di miglioramento può essere individuata nel potenziamento dell'attività di orientamento.

Area di miglioramento - Azioni da intraprendere Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Sotto questo profilo si segnala l’opportunità di provvedere autonomamente all’attività di orientamento degli studenti, congiuntamente o alternativamente a quello predisposto dall’Ateneo, in quanto pare che lo svolgimento di siffatta attività a cura del Dipartimento sia più puntuale, in quanto specificamente mirato al Dipartimento di Giurisprudenza, e pertanto maggiormente efficace. A partire dall’anno in corso è stato avviato, sebbene ancora in ambito limitato, il percorso volto alla promozione di un’autonoma attività di orientamento degli studenti; in particolare sono stati svolti incontri di orientamento con le scolaresche del comune di Tempio e Lanusei.

Criticità 3:

La razionalizzazione degli orari delle lezioni non appare ancora pienamente efficiente in quanto, seppur fenomeni non frequenti, si presentano casi di sovrapposizione delle attività didattiche,

Area di miglioramento - Azioni da intraprendere Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si ritiene che sia necessario organizzare la didattica in funzione degli obiettivi di razionalizzazione e concentrazione delle lezioni (alla mattina ovvero alla sera) in modo da consentire allo studente di avere metà della giornata da dedicare alla partecipazione alle lezioni e metà della giornata riservata allo studio. Inoltre, dovrebbe porsi maggiore attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori, spesso impossibilitati a frequentare le lezioni pur usufruendo dei permessi di studio. Sarebbe auspicabile riservare a tale categoria di studenti specifici programmi o appelli d’esame. Si segnala in proposito l’opportunità di valutare se consentire loro la frequenza a distanza e, considerata la numerosità degli iscritti “P.A. 110 e lode”, di pianificare lezioni al pomeriggio/sera specificamente indirizzate verso questi studenti anche a distanza in modalità sincrona.

Le suddette iniziative possono essere adottate fin dall’a.a. 2025-2026 e i relativi risultati possono essere valutati, almeno in parte (es. frequenza di contatti fra studenti e tutor) già a partire dallo stesso anno accademico.



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

1) Per quanto riguarda il profilo orientamento e tutorato, il precedente riesame ciclico (d'ora in poi Riesame 2018) evidenziava come l'orientamento in entrata si svolgeva attraverso la presentazione dei corsi nelle scuole superiori e le iniziative dell'Ateneo turritano, come, in particolare, il progetto Unisco. Il sito del Dipartimento e la presenza di quest'ultimo sui social erano segnalati quali unici strumenti per la divulgazione del contenuto del corso. Il Riesame 2018 lamentava l'assenza di sistematicità nell'orientamento nelle scuole superiori, ipotizzando che detta carenza fosse dovuta a una "collaborazione spesso disattesa da parte degli istituti di istruzione secondaria". Il Riesame 2018 considerava positivi i risultati dell'orientamento in ingresso che si sostanziano in un numero costante degli iscritti (circa 110).

In merito all'orientamento in itinere, il Riesame 2018 sottolineava come questo profilo si identificasse soprattutto con il tutorato, effettuato tramite docenti tutor. Dato l'elevato tasso di abbandoni e la costante assenza di risposte degli studenti alle sollecitazioni dei docenti di riferimento, si segnalava l'insoddisfazione per i risultati, nonostante l'iniziativa del docente tutor fosse considerata di per sé valida. Si suggeriva, quindi, di affiancare l'azione di studenti più esperti o dei rappresentanti stessi degli studenti. L'iniziativa, intrapresa in quell'anno, del monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno è stata valutata positivamente, anche se si segnalava la necessità di estenderla per gli altri anni di corso. Si sollecitava inoltre, al fine di limitare gli abbandoni, una maggiore caratterizzazione del corso di studio.

Circa l'orientamento in ingresso, dal Quadro B5 della SUA, emerge come, ancora per il 2023, questa azione è stata organizzata in modo esclusivo dall'ufficio orientamento dell'Università di Sassari, che ha programmato degli incontri con gli studenti degli istituti di scuola superiore, interamente gestiti dai tutor/studenti e attribuiti all'ufficio. In tali incontri sono stati presentati tutti i corsi di studio e l'offerta formativa dell'Ateneo, alla presenza dei rappresentanti degli studenti e del referente all'Orientamento di Dipartimento. Ancora per il 2023, si è aderito al c.d. Progetto UNISCO, con l'organizzazione di tre corsi, la cui ampia partecipazione da parte degli studenti fa emergere un miglioramento nell'orientamento nelle scuole superiori, e una più proficua collaborazione da parte degli istituti di istruzione secondaria.

Circa l'orientamento e tutorato in itinere dal Quadro B5 della SUA emerge come in tale ambito le attività intraprese, al fine di sostenere gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate nell'organizzazione dello studio, degli esami e nella loro gestione didattica (ed emotiva), sono sostanzialmente 3: 1. Servizio di 'tutorato', affidato ai docenti e rivolto agli studenti iscritti al I anno di corso di laurea per tutto il percorso degli studi; 2. Sportello di orientamento e tutorato del Dipartimento; 3. Servizio di tutorato per gli studenti detenuti nelle Case di Reclusione, attraverso periodici incontri di tutorato (in particolare con il docente referente del Dipartimento per gli studenti in stato di detenzione). Si deve segnalare, tuttavia, come a tutt'oggi, gli studenti non sfruttano adeguatamente le potenzialità del tutorato, in quanto solo una piccola percentuale di essi tiene costanti contatti con il proprio docente tutor.

Per l'orientamento in uscita, le attività realizzate, gestite dall'Ufficio Job Placement di Ateneo, sono specificate nel Quadro B5 della SUA (Accompagnamento al lavoro) e hanno riguardato: Consulenze, attivazione e gestione di tirocini *post lauream* nell'ambito delle attività di intermediazione, supporto nella compilazione e valutazione dei *curriculum vitae* e della lettera di presentazione, incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo, assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale, supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement, analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.



Continua costantemente, in generale, il valido supporto di studenti e personale tecnico amministrativo, per offrire informazioni, strutturate su più livelli di approfondimento, relative al corso di laurea, ai tirocini, alla possibilità di recarsi all'estero per un periodo di studio o di tirocinio (Programma Erasmus e Programma Ulisse), ai percorsi post laurea e agli sbocchi lavorativi.

I dati degli indicatori, nonostante le iniziative intraprese, sono del tutto negativi in merito all'orientamento in ingresso, poiché il numero di avvii carriera al primo anno (99 nel 2019/ 89 nel 2020/ 71 nel 2021/ 100 nel 2022/ 77 nel 2023) e il numero degli immatricolati puri (55 nel 2019/ 53 nel 2020/ 37 nel 2021/ 48 nel 2022/ 37 nel 2023) sono stati altalenanti, con una tendenza alla decrescita; e in relazione all'orientamento in itinere le cifre sia degli iscritti regolari ai fini del CSTD (187 nel 2019/ 168 nel 2020/ 152 nel 2021/ 162 nel 2022/ 133 nel 2023), sia degli immatricolati puri tra gli iscritti regolari (106 nel 2019/ 102 nel 2020/ 87 nel 2021/ 91 nel 2022/ 75 nel 2023) sono ribassate sensibilmente; restano ancora bassi i numeri relativi ai laureati regolari (7 nel 2019/ 11 nel 2020/ 5 nel 2021/ 6 nel 2022/ 4 nel 2023) e dei laureati in generale (24 nel 2019/ 28 nel 2020/ 23 nel 2021/ 28 nel 2022/ 9 nel 2023); ed ancora basse risultano le percentuali degli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio (45,5% nel 2019/ 45,3% nel 2020/ 45,9 nel 2021/ 41,7% nel 2022), laddove sono alte le percentuali inerenti gli abbandoni (42,6% nel 2019/ 72,9% nel 2020/ 73,9% nel 2021/ 69,1% nel 2022). Circa l'orientamento in uscita, si segnala, invece, un trend positivo, in quanto le percentuali dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal conseguimento del titolo sono sostanzialmente superiori rispetto alla media per area geografica; tendenzialmente superiori alla media degli altri atenei sono anche le percentuali dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (78,3% nel 2019/ 68% nel 2020/ 68,4% nel 2021/ 76% nel 2022/ 83,3% nel 2023) e quelle dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (95,7% nel 2019/ 96% nel 2020/ 94,7% nel 2021/ 92% nel 2022/ 100% nel 2023).

2) Il Riesame 2018 ha valutato le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, in seno al profilo orientamento e tutorato. In questo ambito rilevava come fosse necessario definire meglio le conoscenze raccomandate in entrata, dall'altro, a fronte dei risultati insoddisfacenti dei test di accertamento, dovute a carenze già proprie delle scuole superiori; si segnalava, inoltre, l'istituzione nel 2018 di un corso di introduzione agli studi giuridici proprio con la finalità di informare gli iscritti delle peculiarità del processo formativo del corso di studio giuridico.

Nel Quadro B5 SUA, per il 2023 emerge ancora lo svolgimento di un seminario preliminare denominato 'Introduzione agli studi giuridici', volto specificamente a illustrare e rendere partecipi gli studenti delle tematiche e delle relative metodologie di studio nel campo del diritto; si segnala, tuttavia, che tale seminario non è stato organizzato per il 2024.

3) In merito alle metodologie didattiche, il Riesame 2018 riteneva soddisfacente il loro svolgimento al fine della creazione dei presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione del proprio studio. Nessuna critica era rivolta in merito allo staff della didattica, di cui si rilevava competenza e disponibilità, così come non si sollevavano questioni in merito ai corsi di recupero, e per le azioni inerenti gli studenti fuori sede, disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento; tuttavia, si riteneva che le metodologie didattiche - pur nell'autonomia didattica dei singoli docenti – si sarebbero dovute adeguare a standard informatici e utilizzare maggiormente la piattaforma multimediale *Moodle* per la condivisione del materiale di lezione e di studio e per creare una rete tra docenti e studenti e tra studenti stessi. Quanto agli spazi a disposizione, seppure la condizione complessiva appariva buona, il Rapporto 2018 segnalava l'esigenza costante di aule studio.

A tutt'oggi, l'organizzazione didattica del CdS appare atta a fornire i presupposti per l'autonomia dello studente. Alcuna modifica deve rilevarsi in generale in merito ai profili di adeguatezza di guida e sostegno, in quanto il CdS continua ad offrire "Il servizio di tutorato" con le medesime modalità. Un lieve

miglioramento è rappresentato dallo Sportello tutor di Orientamento predisposto dal Dipartimento, e dal maggiore sostegno alle iniziative organizzate dalle associazioni studentesche da parte del CdS.

Gli spazi a disposizione dello studente sono stati incrementati rispetto al 2018, ma, la richiesta sotto il profilo logistico risulta ancora solo parzialmente soddisfatta.

Appare costante anche l'erogazione del servizio a distanza per gli studenti fuori sede. Una novità, che rappresenta un miglioramento del servizio per gli studenti lavoratori, è l'adesione del CdS al progetto "PA110 e lode".

In netto peggioramento risulta l'attività di recupero degli studenti fuori corso, in quanto, a causa delle condizioni economiche in cui versa il Dipartimento, i corsi estivi sono stati apprestati fino all'anno 2020.

Nell'ambito delle attività formative, una novità è rappresentata dalla istituzione di Laboratori Giuridici, si tratta, tuttavia di un miglioramento minimo, poiché tali laboratori non rispondono appieno alle finalità di formazione precipue del CdS.

Gli indicatori segnalano, tuttavia, una ancora bassa percentuale sia di studenti iscritti entro la durata del corso che abbiano conseguito almeno 40 cfu nell'a.s. (8,6% nel 2019/ 12,4% nel 2020/ 13,8% nel 2021/ 7,4% nel 2022), sia di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (28,6 nel 2019/ 32,2% nel 2020/ 31,8% nel 2021/ 23,4 nel 2022/ 23,4 nel 2023).

4) Circa l'internazionalizzazione della didattica, il Riesame 2018 ricordava il supporto dello staff docenti-amministrativi, e il supporto di contributi, seppur "piccoli", da parte del Dipartimento per gli studenti che partivano per il progetto Erasmus.

In tale ambito, un netto miglioramento appare dal Quadro B5 della SUA (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), poiché il CdS promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio (finora stipulati: circa 70 accordi Erasmus di mobilità ai fini di studio con università partner dislocate nei seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Turchia e Ungheria; accordi di mobilità ai fini di tirocinio da svolgersi presso uffici amministrativi e centri di ricerca universitari in Spagna, uno studio legale in Svizzera, un'associazione professionale in Belgio; 2 accordi bilaterali che contemplano la mobilità sia a fini di studio che di tirocinio con due università situate in territori extra-europei, Argentina e Brasile). I servizi offerti consistono nella promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus Plus, al programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, e sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi; nelle informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili; nella assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti; nel monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere; nelle informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero; nella accoglienza e supporto logistico e didattico per gli studenti stranieri. I servizi sono erogati quotidianamente in presenza e online su piattaforma Teams presso l'ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

Nonostante le numerose azioni intraprese, circa l'internazionalizzazione, probabilmente perché la maggior parte di essi sono studenti lavoratori, gli indicatori segnalano numeri irrisori, spesso pari allo zero, circa le percentuali di cfu conseguiti all'estero dagli studenti.



5) In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento, il Riesame 2018 rilevava, in virtù dell'opinione positiva degli studenti espressa sul punto specifico, come le modalità di verifica fossero descritte chiaramente nelle schede di insegnamento e comunicate dai docenti all'inizio dei corsi. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti apparivano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma il Riesame 2018 raccomandava di incrementare sia le prove scritte, sia le verifiche intermedie per le materie con un numero elevato di cfu o in cui siano comunque emerse difficoltà di apprendimento da parte degli studenti.

Rispetto al 2018, il Regolamento didattico del CdS ha fissato una chiara definizione delle modalità di verifica, sia delle prove intermedie sia di quelle finali, lasciando la possibilità ai docenti di scegliere, oltre alle prove orali e scritte, anche ulteriori modalità, e tutto ciò potrebbe permettere in futuro la sperimentazione di nuove forme di verifica. Attualmente gli studenti non lamentano modalità di verifica definite "stressanti", in quanto sia per una migliorata organizzazione delle prove da parte delle commissioni d'esame, grazie alla preventiva iscrizione on line alle prove d'esame, sia l'aumento del numero degli appelli, offre agli studenti esperienza meno traumatica.

Si registra, inoltre, un parziale miglioramento, segnalato dalla Commissione paritetica, in merito all'incremento, seppur non generalizzato, del numero di insegnamenti che procedono a effettuare prove intermedie di verifica.

Azione Correttiva n. 1	Migliorare, attraverso l'attività di orientamento in ingresso, la trasmissione delle specificità ma anche delle prospettive del corso di studio in Scienze dei servizi giuridici, palesando chiaramente che le occupazioni tradizionali non esauriscono la gamma dei possibili sbocchi, essendo in atto un adeguamento di essi a una realtà economica, sociale e culturale che cambia. Le azioni idonee sono un raccordo ancor migliore con le scuole, da non limitare agli studenti dell'ultimo anno delle superiori, e iniziative con risonanza quali gli workshop.
Azioni intraprese	Come detto, il CdS ha aderito alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo, collaborando attivamente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'ampia partecipazione da parte degli studenti denota un miglioramento nell'orientamento nelle scuole superiori, e una più proficua collaborazione da parte degli istituti di istruzione secondaria. Gli indicatori iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, tuttavia, mostrano un netto calo delle iscrizioni.
Azione Correttiva n. 2	Fidelizzazione degli studenti, per l'orientamento in itinere, attraverso la creazione di un raccordo costante con i docenti e lo staff della didattica: azioni idonee potrebbero essere la creazione di una mailing list, il contatto anche telefonico con gli studenti in difficoltà e la creazione di app o comunque di strumenti di comunicazione idonei a far conoscere la vita didattica e culturale del corso di studio.
Azioni intraprese	1. Servizio di 'tutorato', affidato ai docenti e rivolto agli studenti iscritti al I anno di corso di laurea per tutto il percorso degli studi; 2. Sportello di orientamento e tutorato del Dipartimento; 3. Servizio di tutorato per gli studenti detenuti nelle Case di Reclusione, attraverso periodici incontri di



	tutorato (in particolare con il docente referente del Dipartimento per gli studenti in stato di detenzione).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Come segnalato, nonostante i pregevoli strumenti a loro disposizione, gli studenti non sfruttano adeguatamente le potenzialità del tutorato, in quanto solo una piccola percentuale di essi tiene costanti contatti con il proprio docente tutor. Gli indicatori iC14, iC24 segnano un trend di aumento degli abbandoni, e gli indicatori iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, mostrano un numero di CFU conseguiti sempre più esiguo.
Azione Correttiva n. 3	Maggiore informazione, ai fini dell'orientamento in uscita, sugli sbocchi professionali, anche per esempio mediante la presentazione pubblica delle diverse professioni, da quelle tradizionali impiegatizie a quelle più moderne, o con la stipulazione di convenzioni aventi ad oggetto nuove forme di tirocinio presso le imprese e le pubbliche amministrazioni.
Azioni intraprese	Il Dipartimento, e dunque il CdS, oltre ad aderire alle attività realizzate, gestite dall'Ufficio Job Placement di Ateneo, promuove due tipologie di tirocini formativi curriculari rivolti agli studenti e diretti a completare il periodo di studio per il conseguimento del titolo finale e favorendo un primo incontro con il mercato del lavoro: 1. Tirocini con enti convenzionati; 2. Tirocini con enti non convenzionati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER testimoniano percentuali positive, tendenzialmente superiori rispetto alla media per area geografica, di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal conseguimento del titolo.
Azione Correttiva n. 4	Aumento del numero degli studenti in uscita Erasmus, pur in un quadro di iscritti composto spesso da studenti lavoratori, dunque con difficoltà oggettive allo spostamento. Per perseguire questo obiettivo appare indispensabile favorire lo studio delle lingue straniere, anche mediante interventi sul piano di studio.
Azioni intraprese	Il CdS ha promosso e incentivato la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nonostante la vasta e variegata offerta dei programmi volti a collocare gli studenti in una dimensione internazionale, numeri degli indicatori iC10, iC10BIS, iC11 sono ancora irrisori.
Azione Correttiva n. 5	Ricerca, quale obiettivo in seno alla verifica dell'apprendimento, di forme che consentano allo studente di poter dimostrare la propria preparazione: questo ovvio obiettivo è da perseguire con l'istituzionalizzazione (anche nel regolamento didattico del corso di studio) delle prove intermedie e con modalità di svolgimento dell'esame non



	stressanti per gli studenti (es. lunghe attese: meglio programmare in più sedute quando possibile).
Azioni intraprese	Istituzionalizzazione in seno al Regolamento didattico delle prove intermedie; prenotazione agli esami on line.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Leggero miglioramento circa le prove intermedie, ma ne è richiesta una maggiore diffusione da parte del 24 % degli studenti, come appare dalla Relazione della Commissione paritetica. Gli indicatori iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, provano un numero di CFU conseguiti sempre più esiguo.
Azione Correttiva n. 6	Mantenimento dell'ottica tradizionale. Nell'ambito di tale scopo, l'obiettivo è di aumentare le prove scritte e le altre forme di esperienza pratica (quali stesura di atti, redazione di verbali), al fine di rendere avvezzi gli studenti alla stesura scritta di atti formali.
Azioni intraprese	Nessuna iniziativa è stata presa in tal senso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva resta ancora in fieri.
Azione Correttiva n. 7	Adeguamento alle nuove prospettive del CdS, con la creazione di specifici laboratori giuridici e con l'istituzione di seminari di approfondimento e con l'organizzazione di workshop.
Azioni intraprese	Sono stati apprestati dei Laboratori Giuridici (tra quelli segnalati dal Quadro B5 della SUA, ad es.: Laboratorio di Diritto e Letteratura, Laboratorio di Law&Gender, Laboratorio di Diritto e Cinema, Laboratorio di Gestione dei conflitti, Laboratorio di Tecniche di redazione degli atti di Diritto processuale civile) con la finalità di introdurre gli studenti alla pratica del diritto, che si confermano quali strumenti flessibili, attraverso esercitazioni, con l'uso di biblioteche, aule di informatica e simulazioni, e un apporto teorico e scientifico.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'istituzione di Laboratori Giuridici ha favorito moderatamente l'acquisizione di conoscenze e competenze, poiché tali laboratori, organizzati in funzione del corso di laurea magistrale, risultano non perfettamente consoni al percorso di studio di Scienze Giuridiche. L'aumento degli abbandoni, segnalato dagli indicatori iC14, iC24, l'esiguo numero di laureati, segnalati dall'indicatore iC00h, e lo sparuto numero di laureati in corso, come da indicatori iC00g, iC02, iC02BIS, denotano uno scarso coinvolgimento dello studente alle attività offerte dal CdS.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dall’analisi dei dati, i principali problemi nell’assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS appaiono la decrescita degli iscritti, l’alto tasso di abbandono fin dal primo anno, l’acquisizione di un numero non elevato di CFU. Le azioni intraprese, a dire il vero insufficienti, spesso non portano a risultati proficui. Risulta ancora, a livello organizzativo, e fors’anche culturale, una sudditanza del CdS a quello della laurea magistrale. Le sfide sono quelle: di caratterizzare maggiormente il percorso di studi per renderlo allettante anche al di fuori dell’Isola sarda, e alternativo e autonomo rispetto al percorso della laurea magistrale; di sostegno agli studenti lavoratori, tipologia tipica del percorso di studi, trovando gli strumenti che permettano loro di seguire le lezioni, partecipare a tutte le attività del CdS e usufruire della possibilità di tirocini e corsi all’estero; di intraprendere delle iniziative per fidelizzare maggiormente gli iscritti; di fornire agli studenti le competenze tecniche al fine di una qualificazione professionale attraverso l’istituzione di laboratori giuridici idonei al percorso di studi, e l’attivazione di corsi honors e di workshop; di istituire corsi di lingue e corsi di italiano per stranieri, i primi per permettere agli studenti di fruire degli strumenti della mobilità studentesca internazionale, laddove i secondi sarebbero mirati a favorire l’iscrizione di studenti da tutto il mondo; di predisporre la Guida dello studente. Appare opportuno, inoltre, allestire una propria attività di orientamento in entrata, in aggiunta a quello di Ateneo, al fine di porre in essere una azione maggiormente mirata ed efficace.

Le aree di miglioramento che emergono più dalla relazione della Commissione Paritetica che dagli indicatori riguardano il rafforzamento dei momenti di discussione tra i membri del CdS e gli studenti, infatti, “*Tra le buone pratiche adottate con riguardo ai vari CdS, è corrente la prassi di incontrare gli studenti del I e del II anno di corso all’inizio dell’anno accademico al fine di discutere i diversi aspetti relativi all’organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio, alle aule e ai programmi di mobilità internazionale*”. Un miglioramento si registra anche nell’incremento, seppur ancora non sufficiente, delle verifiche intermedie, che facilitano l’apprendimento graduale, alleggerendo il carico didattico.

I punti di forza sono testimoniati dalla soddisfazione degli studenti, dei laureati e dal loro celere inserimento nel mondo del lavoro, a dimostrazione della efficace assistenza prestata e della validità degli aspetti formativi.



D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- SUA (Scheda Unica Annuale) del Cds in Scienze dei Servizi Giuridici (consultabile su https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/sua_cds_scienze_dei_servizi_giuridici_2024.pdf).
- Pagine online citate *supra*:
 - a) Descrizione attività di orientamento: <https://giuriss.uniss.it/it/studenti/orientamento>.
 - b) Form per richiesta colloquio di orientamento:
<https://docs.google.com/forms/d/1bQ07bnNksyM4HytU5kyOwR2JL-DGvt5eA2x8JgzMf4/edit?ts=619cc1e6>.
 - c) *Servizio Job Placement Uniss*: <https://www.uniss.it/it/terza-missione/placement-e-trasferimento-tecnologico/job-placement>

Come rilevato nella SUA (Scheda Unica Annuale) del Cds in Scienze dei Servizi Giuridici (consultabile su https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/sua_cds_scienze_dei_servizi_giuridici_2024.pdf), dal 2020 al 2023 l’orientamento in entrata, per disposizioni dell’Ateneo, è stato organizzato esclusivamente dall’ufficio orientamento dell’Università di Sassari, che ha previsto taluni incontri negli istituti di scuola superiore interamente gestiti dai tutor/studenti e attribuiti all’ufficio. Negli incontri programmati sono stati presentati tutti i corsi di studio e l’offerta formativa dell’Ateneo, tra cui anche il corso di Laurea in esame, alla presenza dei rappresentanti degli studenti e del referente all’Orientamento di Dipartimento.

Parallelamente alla suddetta azione dell’Ateneo, vengono fornite, anche da studenti e personale tecnico amministrativo, informazioni, strutturate su più livelli di approfondimento, relative al corso di laurea, ai tirocini, alla possibilità di recarsi all'estero per un periodo di studio o di tirocinio (Programma Erasmus e Programma Ulisse), ai percorsi post laurea e agli sbocchi lavorativi. Oltre a ciò anche quest'anno si è aderito al c.d. Progetto UNISCO/corsi PNR, con l'organizzazione di ben tre corsi i quali hanno visto un'ampia partecipazione da parte degli studenti delle scuole superiori.

Le attività di orientamento, nella loro triplex accezione (in entrata; in itinere; in uscita) risultano adeguatamente illustrate e pubblicizzate sul sito del Dipartimento (si veda la pagina reperibile all’indirizzo <https://giuriss.uniss.it/it/studenti/orientamento>). Come evidenziato nelle sezioni del sito istituzionale testé richiamate, l’azione orientativa rappresenta un processo complesso lungo il quale il soggetto viene aiutato a conoscere, educato a decidere, indirizzato a dislocare le proprie risorse e capacità in vista di obiettivi, attraverso un itinerario scolastico, lavorativo o personale. L’orientamento si caratterizza come nuovo impegno formativo alla scelta, quale parte integrante del processo formativo. Esso assume il significato di formare l’individuo a saper gestire liberamente, con autonomia e responsabilità, le proprie scelte. L’orientamento diviene una modalità educativa permanente.

Il Dipartimento di Giurisprudenza e, dunque, anche il Cds in Scienze dei Servizi Giuridici offre ai propri studenti un servizio di Orientamento articolato in entrata e *in itinere*, mentre il servizio dell’orientamento in uscita è delegato all’Ufficio Job Placement di Ateneo.

Risultano anche adeguatamente pubblicizzati i contatti dello Sportello di tutorato di Dipartimento, al quale gli studenti possono rivolgersi per informazioni generali ed eventuale supporto.

Risultano anche immediatamente reperibili, tramite appositi link inseriti sulle pagine *online* dedicate all’orientamento, le informazioni relative ai seguenti argomenti/macro aree tematiche:



[La guida alla compilazione online della domanda di immatricolazione](#)

[Guida carriere studenti](#)

[Studenti stranieri](#)

[Calcola l'importo delle tasse – simulazione](#)

[Tutorial PagoPA](#)

[Tutorial Immatricolazione](#)

[Guide Uniss \(pagina in continuo aggiornamento\)](#)

[Recupero password self studenti e account istituzionale](#)

[Assistenza informatica studenti](#)

[Piani di studio](#)

[Piattaforma Elearning](#)

[Certificazioni linguistiche – riconoscimenti](#)

Le attività sviluppate per l'orientamento in itinere sono state create con l'obiettivo di aiutare gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate nell'organizzazione dello studio, degli esami e nella loro gestione didattica (ed emotiva) lungo tutto il percorso di studio.

Le attività portate avanti riguardano:

1. Servizio di 'tutorato', affidato ai docenti e rivolto agli studenti iscritti al I anno di corso di laurea. Il servizio di tutorato (art. 13 comma 2 della legge n. 341/1990) è finalizzato a fornire orientamento e assistenza agli studenti iscritti per tutto il percorso degli studi, per favorire la partecipazione attiva al processo formativo, rimuovere gli ostacoli e affrontare le difficoltà intervenendo anche a livello individuale per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative. Ogni studente ha, dunque, un suo tutor-docente di riferimento che lo aiuta e accompagna durante tutto il percorso di formazione e apprendimento. Gli studenti vengono informati con apposita e-mail dell'assegnazione del proprio tutor. Al tutor ci si deve rivolgere non solo nei momenti di difficoltà, ma esso deve costituire un riferimento costante, per chi lo vorrà, nel proprio percorso di studio.
2. A tutti gli studenti è garantita, inoltre, assistenza continua per informazioni di carattere amministrativo, compilazione e modifica del piano di studio, iscrizione agli esami, compilazione di istanze da presentare al Consiglio di corso di laurea, etc., attraverso lo sportello di orientamento e tutorato del Dipartimento.
3. Il servizio di tutorato da parte dei docenti viene offerto anche agli studenti detenuti nelle Case di Reclusione attraverso periodici incontri di tutorato (in particolare con il docente referente del Dipartimento per gli studenti in stato di detenzione).

Un'ulteriore iniziativa è stata l'istituzione di un seminario preliminare (*recte*: un ciclo di seminari) denominato “Introduzione agli studi giuridici”, volto specificamente a illustrare e rendere partecipi gli studenti neo-immatricolati delle tematiche e delle relative metodologie di studio nel campo del diritto: il suddetto ciclo di seminari si articola in quattro seminari della durata di due ore ciascuno sulle materie di Filosofia del diritto, Diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale. Tale iniziativa potrebbe essere considerata utile al consolidamento delle conoscenze iniziali dello studente che si approccia allo studio del diritto.

Con particolare riferimento all'orientamento in ingresso, vengono adeguatamente pubblicizzate altresì le modalità di immatricolazione (lo studente che si vuole iscrivere presso l'Università di Sassari - Dipartimento di Giurisprudenza – deve preventivamente registrarsi [portale self.studentiuniss](#) seguendo le indicazioni anch’esse reperibili *online*).

È altresì possibile richiedere un colloquio di orientamento (a distanza/in presenza), tramite compilazione del form accessibile all'indirizzo

[https://docs.google.com/forms/d/1bQ07bnNksyM4HytU5kyOwR2JL-](https://docs.google.com/forms/d/1bQ07bnNksyM4HytU5kyOwR2JL-DGvT5eA2x8JgzMIF4/edit?ts=619cc1e6)

[DGvT5eA2x8JgzMIF4/edit?ts=619cc1e6](#).

Il suddetto colloquio può essere finalizzato a

- presentare il Dipartimento e l'offerta formativa di interesse per l'utenza;
- indicare le modalità di accesso ai corsi di laurea triennali, magistrale a ciclo unico e magistrali;
- definire le prime pratiche amministrative (immatricolazione, tasse etc.) e didattiche (materiale didattico; programma insegnamenti; piano di studi; appelli) che gli studenti si troveranno a compiere;
- evidenziare i servizi per gli studenti (es. ERSU/ Erasmus/ diversamente abili e con DSA) ed i siti/strutture in cui reperire informazioni;
- altro su richiesta.

Il Dipartimento partecipa altresì al [Servizio di counseling e sostegno psicologico](#) organizzato dall'Ateneo, finanziato dall'ERSU e dall'Ateneo, il quale interviene per la promozione e lo sviluppo del benessere degli studenti, attraverso azioni di consulenza e di supporto finalizzate a rendere il percorso di studi un'esperienza che valorizzi le potenzialità di ogni studente. Il Servizio accompagna gli studenti in un percorso di crescita personale e sociale, promuovendo il riconoscimento del significato delle proprie esperienze e vissuti nello studio e nella vita di ogni giorno (tutte le informazioni sono reperibili all'indirizzo <https://www.uniss.it/it/didattica/servizi-agli-studenti/servizi-di-counseling/servizio-di-counseling-e-sostegno-psicologico>).

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Nonostante le iniziative appena illustrate, le potenzialità del tutorato non risultano integralmente sfruttate dagli studenti. Invero, soltanto una parte di essi tiene contatti con il proprio tutor.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Come anticipato, il servizio dell'orientamento in uscita è delegato all'Ufficio Job Placement di Ateneo. Come illustrato nella relativa pagina di presentazione (<https://www.uniss.it/it/terza-missione/placement-e-trasferimento-tecnologico/job-placement>), il placement si concentra sulla fase di transito del laureato dall'Università al mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurne i tempi di ingresso e di realizzare l'incontro tra domanda e offerta cercando di conciliare le richieste provenienti dalle aziende con i profili professionali del laureato. I servizi offerti dall'ufficio sono i seguenti: supporto nella compilazione e valutazione del *curriculum vitae* e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati; assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; preparazione ai colloqui di lavoro; organizzazione eventi di recruiting; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei. L'Ufficio Terza Missione e Territorio – Servizio placement, mette a disposizione una vetrina pubblica alle Strutture interessate a pubblicare una proposta di tirocinio e/o di lavoro che possono inviare un'email all'indirizzo placement@uniss.it con allegato il [fac simile di proposta](#) contenente tutte le informazioni necessarie per consentire agli interessati di poter inviare la propria candidatura.

Non risultano adottate specifiche iniziative volte all'orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro da parte del Corso di Studi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Una prima criticità è rappresentata dal fatto che il seminario di introduzione agli studi giuridici (fermo quanto sopra in ordine al mancato svolgimento nel 2024) risulta di regola collocato, sotto il profilo cronologico, allorquando i corsi del primo semestre sono già iniziati. Si assiste, per l'effetto, ad un'obliterazione del rapporto di propedeuticità fra i seminari introduttivi e corsi ordinari.

Una ulteriore criticità, quantomeno potenziale, è rappresentata dalle problematiche sottese all'esatta comprensione, da parte degli studenti delle scuole superiori, delle competenze acquisibili mediante il percorso di studi in esame e dei conseguenti sbocchi lavorativi: tali problematiche rischiano di far apparire il CdS in esame non come un percorso “diverso” (per quanto connesso ed eventualmente integrabile) rispetto alla laurea magistrale in Giurisprudenza, idoneo a fornire competenze specifiche per il mondo del lavoro pubblico e/o privato, ma come un percorso meramente “limitato” rispetto alla predetta laurea magistrale. Occorre dunque investire, in sede di orientamento, sulle specificità del corso, affinché ne siano valorizzate le caratteristiche formative peculiari, anche attraverso l'illustrazione delle figure professionali la cui formazione può fondarsi sul CdS in esame.

Infine, ulteriori criticità sono emerse in ordine al concreto utilizzo, da parte degli studenti, del servizio di tutorato: invero, si assiste ad un ricorso limitato al servizio *de quo*, nonostante le evidenti potenzialità dello stesso, specie nel primo anno del corso di studi, al fine di orientare lo studente verso scelte consapevoli in ordine all'approccio allo studio e alla programmazione degli esami di profitto.



D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

Titolo: Scheda di monitoraggio annuale 2024 /2025 – Sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Breve descrizione: SMA del CdS

Riferimento: Quadro A3.a e A3.b

Link del documento: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/sua-cds>

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Riferimento: Paragrafo su “Norme relative all’accesso”

Link: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/regolamento-didattico-dei-corsi-di-laurea>

Autovalutazione

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un Syllabus?

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono indicate, in modo generico, e pubblicizzate sia sulla Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) del corso di studio che nel Regolamento didattico del corso di laurea pubblicato sul sito del Dipartimento nella pagina dedicata del corso, qui si specifica che «Per l'accesso al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici occorre essere in possesso: della conoscenza di base acquisibile nella scuola media superiore, certificata dal diploma di scuola secondaria superiore o da altro titolo, anche conseguito all'estero, riconosciuto equivalente; di nozioni di cultura generale, conoscenze di base di storia con particolare riferimento al fenomeno giuridico, conoscenze di base di educazione civica con particolare riferimento ai principi costituzionali». Adeguata informazione si offre in merito nel sito del Dipartimento nella sezione Orientamento in ingresso.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso la somministrazione di un test di ingresso che solitamente si svolge nei mesi di novembre/dicembre quando le immatricolazioni sono ormai chiuse. Il test consta di circa 15 domande a risposta multipla e verte su argomenti trattati durante il ciclo di seminari di Introduzione agli studi giuridici che annualmente viene organizzato dal corso di laurea. L'esito dei test è comunicato agli studenti attraverso avviso pubblicato sul sito del Dipartimento. Nel 2024, non essendosi tenuto il ciclo di seminari di Introduzione agli studi giuridici, il test ha riguardato parti del programma, debitamente segnalati, di Istituzioni di Diritto privato, di Storia delle codificazioni moderne e di Diritto privato romano / Diritto pubblico romano.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Non sono previste specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere, tuttavia, il test di ingresso è preceduto da un ciclo di seminari di Introduzione agli studi giuridici composto da quattro seminari della durata di due ore ciascuno così da introdurre lo studio del diritto agli studenti immatricolati. I seminari vertono sulle materie di Filosofia del diritto, Diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale, al fine del consolidamento delle conoscenze iniziali dello studente che si avvicina allo studio del diritto.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi



aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Gli esiti dei test di ingresso sono puntualmente comunicati agli studenti i quali possono consultare i test svolti e verificare loro stessi le carenze e/o le risposte errate date. Il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, in questi ultimi anni, è stato organizzato a livello di Ateneo dall’Ufficio Orientamento e servizi agli studenti che appunto ha organizzato corsi di recupero su due materie principali: “Lettura e comprensione del testo”, al quale il corso di laurea magistrale a ciclo unico ha aderito, e quello su “Matematica”, al quale il corso di laurea non ha ritenuto necessario partecipare.

Nel Regolamento didattico del CdS si specifica che: «Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo, o non sia stata svolta, allo studente verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi per un totale di 4 CFU, da soddisfare comunque nel primo anno di corso secondo una delle seguenti opzioni: a) Lo studente che non abbia superato il test di ingresso avrà la possibilità di seguire uno dei corsi di recupero degli OFA che annualmente vengono organizzati dall’Ateneo. b) L’acquisizione, entro il primo anno accademico, di almeno 20 CFU attraverso il sostenimento di esami previsti al primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi saranno annullati. c) Eventuali altre forme di verifiche, attività formative e/o esami di volta in volta stabiliti dal Consiglio di corso di laurea durante il corso dell’anno accademico e a cui sarà data adeguata pubblicità».

Criticità/Aree di miglioramento

La principale criticità è che spesso il ciclo di seminari viene organizzato quando i corsi del I semestre sono già iniziati e il test di ingresso viene svolto a metà dicembre. La pubblicità e l’organizzazione del corso di introduzione agli studi giuridici dovrebbe essere più tempestiva, puntuale e, possibilmente, standardizzata. Si potrebbe ipotizzare la pianificazione del corso a parte dal mese di luglio così da permettere l’organizzazione e lo svolgimento dello stesso nel mese di settembre o, al più tardi, nei primi giorni di ottobre. Il test di ingresso potrebbe svolgersi al più tardi nel mese di novembre.

Altra criticità rilevata è relativa alle conoscenze iniziali previste, le quali sono molto generiche e in alcuni casi non specificate. Per migliorare questo aspetto si potrebbe pensare di specificarle meglio nel Regolamento didattico del corso di laurea e nella Scheda Sua-CdS.



D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: SUA-CdS del 25/03/2024

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Link del documento:

https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/sua_cds_scienze_dei_servizi_giuridici_2024.pdf

Titolo: Regolamento Didattico A.A. 2024/2025

Breve Descrizione: Regolamento Didattico del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici A.A. 2024/2025 ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240 approvato il 13 giugno 2024 dal Consiglio di corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici

Riferimento: Paragrafi relativi a: Calendario didattico / Ricevimento studenti / Sessioni di esami e appelli straordinari / Metodo di svolgimento degli esami

Link del documento: https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/reg_did_ssg_2024_2025_a.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: Relazione annuale Commissione paritetica

Breve Descrizione: Relazione Annuale 2023 Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Link del documento:

https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/301224_relazione_annuale_cpds_2024_riferita_a_2023.pdf

AUTOVALUTAZIONE

D.CDS.2.3.1

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Come emerge significativamente dal Regolamento didattico del CdS, l'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente. In merito ai profili di adeguatezza di guida e sostegno, il CdS offre "Il servizio di tutorato" affidato ai docenti e rivolto agli iscritti al primo anno del corso di laurea, i quali sono accompagnati per tutto il loro percorso di studio da un tutor di riferimento al fine di supportare e/o aiutare a superare eventuali momenti di difficoltà; inoltre, il Regolamento di CdS stabilisce che ciascun docente *"ha il dovere di assicurare periodica e adeguata disponibilità per il ricevimento e l'assistenza degli studenti. In particolare ogni insegnamento impartito presso il Dipartimento è tenuto ad assicurare un orario di ricevimento settimanale minimo di due ore, che può essere assicurato dal titolare dell'insegnamento, da ricercatori e assistenti afferenti all'insegnamento stesso, da collaboratori didattici e da cultori della materia. Il calendario degli orari di ricevimento è adeguatamente pubblicizzato"*.

Un valido sostegno è rappresentato dal personale amministrativo dell'area didattica, dalle solide competenze, sempre disponibile a fornire supporto di informazione e assistenza in merito a carriere e piani di studio individuale. Lo studente può compilare on line il proprio piano di studio, e tale operazione è



supportata, in caso di difficoltà dallo Sportello tutor di Orientamento predisposto dal Dipartimento.

Al fine di favorire una autonoma e agevole organizzazione allo studio, a disposizione dello studente sono previsti ampi spazi, nella Biblioteca Pigliaru, e anche presso il centro didattico di viale Mancini 3, quali: l'aula (ex aula Svezia) che funge da sala informatica e da laboratorio linguistico, dotata di 24 postazioni; l'aula studio (ex aula Danimarca), dotata di due tavoli e sedie; l'aula Zanetti posta al piano terra, dotata di 30 posti (compatibilmente con gli appelli d'esame); l'aula Seminari posta al secondo piano dotata di 15 posti; gli Student Hub e l'ampio Gazebo posto a fianco delle aule del centro didattico. Spazi appositi sono a disposizione degli studenti anche nel polo didattico di Nuoro che dispone di una biblioteca e di sale di lettura.

Circa le attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, il CdS sostiene le iniziative organizzate dalle associazioni studentesche (<https://giuriss.uniss.it/it/studenti/associazioni-studentesche>).

2. Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Nel periodo temporale oggetto del presente riesame, si rileva come le specificità degli studenti sono state tenute in considerazione, specialmente con l'attivazione di corsi di recupero "estivi", per superare il ritardo nel percorso di studio, di cui si registra un'ampia partecipazione.

Nell'ambito delle attività formative, sono stati apprestati dei Laboratori Giuridici (tra quelli segnalati dal Quadro B5 della SUA, ad es.: Laboratorio di Diritto e Letteratura, Laboratorio di Law&Gender, Laboratorio di Diritto e Cinema, Laboratorio di Gestione dei conflitti, Laboratorio di Tecniche di redazione degli atti di Diritto processuale civile) con la finalità di introdurre gli studenti alla pratica del diritto, che si confermano quali strumenti flessibili, attraverso esercitazioni, con l'uso di biblioteche, aule di informatica e simulazioni, e un apporto teorico e scientifico.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Per gli studenti fuori sede, il CdS ha predisposto un servizio a distanza, con la trasmissione delle lezioni in diretta, attraverso la piattaforma Teams, nei c.d. "Centri di irradiazione della didattica" attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza tramite convenzioni stipulate con i Comuni interessati. Sono state attivate sedi decentrate presso i comuni di Arzachena, Tempio e Lanusei, i quali hanno allestito specifiche aule dove gli studenti aventi diritto possono seguire le lezioni trasmesse in videoconferenza, e, sempre con lo stesso sistema, o in loco, usufruire di servizi di orientamento e tutorato. Per il polo didattico di Nuoro, attualmente le lezioni sono trasmesse sempre in videoconferenza nella sede del Consorzio universitario.

Il CdS eroga la didattica in E-learning e Blended learning per gli studenti che partecipano al progetto "PA110 e lode", un rilevante progetto di formazione rivolto ai dipendenti pubblici, e del settore privato, che offre a tutti i lavoratori l'opportunità di migliorare le proprie competenze e di conseguire titoli accademici utili alla progressione professionale.

Oltre che in loco, tramite videoconferenza i singoli docenti svolgono esami e offrono servizi di orientamento e tutorato agli studenti detenuti negli istituti penitenziari di Tempio Pausania e di Nuoro, sulla base del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Sassari e il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Sardegna.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?



Il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato un docente di riferimento, la professoressa Franca Mele, per le problematiche degli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi al fine della risoluzione di tutti i problemi inerenti alla didattica e l'accesso alle strutture del Dipartimento. Tale docente di riferimento rappresenta inoltre un canale di comunicazione indispensabile tra gli studenti e i componenti del CdS. Le aule e le strutture sono accessibili dagli studenti con deficit motori.

Criticità/Aree di miglioramento

Al fine di supportare la piena autonomia dello studente, appare ancora critico lo stato del sito del Dipartimento, ancora di difficile consultazione, nonostante le integrazioni e il collegamento alla piattaforma di Ateneo. In tale ottica, sarebbe opportuno inoltre rintrodurre un valido aiuto rappresentato dalla Guida dello studente in formato elettronico, la cui ultima edizione risale all'a.a. 2019-2020. Un grande incentivo deve essere dato all'utilizzo delle piattaforme multimediali, Moodle e Teams, al fine sia di supportare l'autonomia dello studente, sia di incentivare le interazioni con i docenti.

Circa lo staff amministrativo dell'area didattica, nonostante i grandi sforzi profusi e le competenze dimostrate, potrebbero ulteriormente migliorare con l'apporto di nuovi membri, data la scarsa composizione numerica.

Nonostante la diminuzione di uno spazio a disposizione degli studenti avvenuto con la soppressione della Biblioteca Olives, la richiesta è stata, in parte, soddisfatta nel corso del tempo grazie all'allestimento dell'ampio Gazebo e degli Student Hub, infatti, come si evince dalla Relazione Annuale 2023 Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, si registra, sotto il profilo logistico, una generale carenza nel numero e nella capienza di aule, biblioteche e sale di studio.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti ha rilevato, inoltre, come siano state attivate le più opportune azioni correttive in merito al numero delle postazioni informatiche poste a disposizione degli studenti, anche se risulta sempre carente dell'assistenza di un tecnico informatico, le cui funzioni sono state generosamente, svolte dal personale tecnico amministrativo.

Date le condizioni economiche in cui versa il Dipartimento, i corsi estivi sono stati apprestati fino all'anno 2020: questa attività dovrebbe essere ripristinata quanto prima, in quanto si conferma quale strumento imprescindibile ai fini del recupero del ritardo in cui incorre la maggior parte degli studenti. Il CdS dovrebbe, inoltre, predisporre delle azioni mirate al recupero degli studenti "fuori corso", con attività dedicate alla conoscenza delle singole problematiche (ad es. sondaggi, telefonici, o elettronici), ed anche seminari di approfondimento-semplificazione, o esercitazioni, a supporto delle singole materie che permettano il superamento di almeno parte del programma d'esame e l'acquisizione di CFU. Nell'ambito delle attività formative, un certo miglioramento è rappresentato dalla istituzione di Laboratori Giuridici con la finalità di introdurre gli studenti alla pratica del diritto, che si confermano quali strumenti flessibili per l'acquisizione di conoscenze e competenze; tuttavia, tali laboratori sono organizzati in funzione del corso della laurea magistrale, e quindi risultano meno consoni per il percorso di studio di Scienze Giuridiche. Sarebbe, inoltre, opportuno predisporre, per gli studenti meritevoli, appositi corsi "honors" quale attività extracurricolare che favorisca l'acquisizione di competenze superiori, specie se effettuate interamente in lingua inglese, e costituisca un valido titolo nel *curriculum* del futuro laureato.

Alcune criticità devono essere rilevate in merito agli studenti lavoratori, in quanto, essendo le lezioni trasmesse "in diretta", lo strumento della videoconferenza non appare funzionale e compatibile agli impegni lavorativi, una maggiore attenzione per questa categoria di studenti è stata sollecitata anche dalla commissione paritetica che evidenzia le "difficoltà per gli studenti lavoratori, ai quali, essendo impossibilitati a frequentare le lezioni pur usufruendo dei permessi di studio, non sono riservati specifici programmi o appelli d'esame (confluendo essi nella categoria dei non frequentanti). Si segnala in proposito l'opportunità di valutare se consentire loro la frequenza a distanza e, considerata la numerosità degli iscritti "P.A. 110 e lode", di pianificare lezioni al pomeriggio/sera specificamente indirizzate verso



questi studenti anche a distanza in modalità sincrona”.

Altrettanto critica appare la situazione degli studenti con figli in tenera età a cui si dovrebbero dedicare percorsi e strumenti consoni alle esigenze genitoriali, quali corsi serali. Si segnala che risale all'a.a. 2014-2015 il corso serale di recupero per studenti lavoratori part-time. Criticità anche nel polo di Nuoro, dove, a causa di problemi di tipo finanziario, le lezioni non sono più impartite in sede, e questo riduce il proficuo raffronto diretto tra docente e studente.

Un grande miglioramento si segnala in merito alle problematiche degli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi, grazie all'azione sia della docente, la professoressa Franca Mele, nominata dal Dipartimento di Giurisprudenza, sia dell'apposito ufficio di Ateneo. Il Dipartimento di Giurisprudenza, inoltre, ha nominato un tutor, a cui ha attribuito uno spazio apposito, che ogni mese pubblica il calendario di ricevimento, effettuato sia in presenza, sia online. La professoressa Franca Mele ha predisposto, dandogli ampia pubblicità nel sito del Dipartimento, un protocollo per l'accesso agli strumenti compensativi, che appare di grande utilità, e la stessa svolge un grande ruolo di orientamento, specie nei consueti incontri tra il CdS e le matricole. Nelle aule del Quadrilatero sono stati messi a disposizione 7 banchi specifici per gli studenti che fanno uso di carrozzine. A breve si terranno dei corsi per docenti e studenti per l'uso delle mappe concettuali ad uso degli studenti con DSA; per tali studenti, inoltre, saranno disponibili specifici software per la creazione delle mappe concettuali. Si segnala, ancora, che il Quadrilatero, luogo atto alla didattica, è prossimo alla Biblioteca Pigliaru, che offre il servizio “Biblioteca accessibile” dedicato agli studenti con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:

Titolo: Regolamento di Ateneo per le mobilità internazionali studentesche

Link: <https://www.uniss.it/it/documentazione/regolamento-di-ateneo-le-mobilita-internazionali-studentesche>

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Riferimento: Paragrafo su “Prova finale”

Link: https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/reg_did_ssg_2024_2025_a.pdf

Titolo: Sito del Dipartimento di Giurisprudenza

Breve descrizione: Pagina dedicata alla mobilità internazionale studentesca

Link del documento: <https://giuriss.uniss.it/it/nuova-label>

Autovalutazione

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il Dipartimento di Giurisprudenza, e dunque il CdS, promuove e organizza numerose iniziative atte alla mobilità studentesca internazionale. Ogni anno si organizzano incontri informativi in occasione della pubblicazione dei bandi Erasmus per mobilità a fini di studio e di tirocinio (*Traineeship*) e dei bandi relativi al programma Ulisse, in tale occasione si procede alla illustrazione dei bandi e delle modalità di partecipazione.

Ulteriori iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti sono, ad esempio, il servizio di tutorato da parte dello studente tutor Ambassador che annualmente l'Ateneo assegna al Dipartimento. Si tratta di uno studente tutor Erasmus che collabora nella promozione dei programmi di mobilità e ha una postazione dedicata; il tutor supporta gli studenti nella compilazione della domanda di partecipazione e nel fornire le informazioni utili sulla programma di mobilità; il tutor e gli stessi docenti promuovono i programmi di mobilità anche durante le lezioni, specie quelle rivolte agli studenti del primo e del secondo anno.

Ampio risalto e ampia pubblicità ai bandi di mobilità e a tutte le relative iniziative di promozione sono dati nel sito e sui canali social del Dipartimento.

Agli studenti che svolgono la mobilità, secondo la normativa di Ateneo, è garantito il pieno riconoscimento di tutte le attività svolte in maniera proficua, e, sulla base del Regolamento didattico del CdS, «Lo studente che ha svolto proficuamente (secondo la normativa di Ateneo) un percorso di studio all'estero, con il Programma Erasmus o con il Progetto Ulisse, ha diritto all'attribuzione di un punto aggiuntivo» al voto-base in sede di laurea.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il Dipartimento, al momento, non ha corsi di studio internazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante le numerose azioni di promozione della mobilità attraverso i diversi canali a disposizione, la maggiore criticità rilevata è la carente partecipazione degli studenti alle iniziative di mobilità. Appare opportuno intensificare gli incontri informativi, anche in modalità telematica, per



raggiungere un più ampio numero di studenti potenzialmente interessati.

Altra criticità da segnalare riguarda lo sparuto numero di sedi strutturate atte allo svolgimento della mobilità per tirocinio, sebbene il Dipartimento si adoperi periodicamente al fine del loro ampliamento attraverso la stipula di nuove convenzioni.



D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Riferimento: Paragrafo su “Modalità di svolgimento degli esami”

Link: https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/reg_did_ssg_2024_2025_a.pdf

Titolo: Relazione annuale Commissione paritetica

Breve Descrizione: Relazione Annuale 2023 Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): vedi scheda del Corso di laurea in esame

Upload / Link del documento:

https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/301224_relazione_annuale_cpds_2024_riferita_a_2023.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: Programma degli insegnamenti

Breve Descrizione: schede predisposte dai docenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): singole schede relative al CdS

Upload / Link del documento: <https://giuriss.uniss.it/it/didattica/programmi-insegnamenti-aa-20202021>

Titolo: Calendario esami

Breve Descrizione: appelli

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): appelli relativi al Cds

Upload / Link del documento: <https://giuriss.uniss.it/it/esami>

Autovalutazione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il Regolamento didattico del CdS definisce chiaramente le modalità di verifica, sia delle prove intermedie sia di quelle finali. Nel documento si rileva, inoltre, anche nel rispetto dell'autonomia didattica, che gli esami consistono non solo in una prova orale o scritta, ma che possono essere adottate altre modalità, ed anche le prove in itinere.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Tutte le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono indicate e descritte chiaramente nelle schede dei singoli insegnamenti e vengono all'inizio dei corsi espressamente comunicate agli studenti.



4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Sempre attento all'emergere delle difficoltà degli studenti il CdS provvede a monitorare l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, promuove **inoltre** un numero sempre maggiore delle date di appello.

Criticità/Aree di miglioramento

Il precedente Riesame fissava quale obiettivo trovare forme che consentissero allo studente di dimostrare la propria preparazione, obiettivo che suggeriva di perseguire con l'istituzionalizzazione (anche nel Regolamento didattico del corso di studio) delle prove intermedie e con modalità di svolgimento dell'esame non stressanti per gli studenti (es. lunghe attese: meglio programmare in più sedute quando possibile). Allo stato attuale, come segnalato, il Regolamento didattico prevede le prove di esame intermedie. Circa le modalità di verifica definite "stressanti", a causa di lunghe attese, alcuna lamentela è stata presentata in merito dagli studenti, in quanto sia per una migliorata organizzazione delle prove da parte delle commissioni d'esame, grazie alla preventiva iscrizione on line alle prove d'esame, sia l'aumento del numero degli appelli, si riserva agli studenti una esperienza meno traumatica durante lo svolgimento delle prove.

Si registra un parziale miglioramento, segnalato dalla Commissione paritetica, in merito all'incremento del numero di insegnamenti che procedono a effettuare prove intermedie di verifica, anche se si ribadisce la necessità di potenziare tale azione al fine di facilitare l'apprendimento graduale e alleggerire al contempo il carico didattico.

Come ricordato nel precedente riesame, si apprende dalla SUA che le parti sociali (ultimo incontro, avvenuto a proposito del piano di studio 2019-2020, con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, Presidente della sezione di Corte d'Appello), ribadiscono ulteriormente la necessità di incrementare le prove scritte, quanto mai importanti in vista dell'abitudine a tale forma di esame per sostenere poi i concorsi successivi, per l'impiego pubblico



D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Protocollo di intesa siglato con il Dipartimento della Funzione Pubblica
Breve Descrizione: Progetto PA 110 e lode
Upload / Link del documento: https://www.uniss.it/sites/default/files/2023-12/uni_Sassari.pdf
- Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea
Breve Descrizione:
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Linee Guida UNISS per il Progetto PA 110 e lode
Upload / Link del documento: https://www.uniss.it/sites/default/files/2023-12/pa110_2109.pdf
- Titolo: Convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari
Upload / Link del documento: <https://uninuoro.it/storia-del-consorzio-universitario-nuorese/>
- Titolo: Convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari e i Comuni interessati
Upload / Link del documento: Copia della convezione è consultabile presso la Segreteria amministrativa del Dipartimento.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è un corso di laurea che prevede lo svolgimento delle lezioni in modalità convenzionale, ma nonostante questo prevede l'erogazione delle lezioni anche a distanza sulla base di tre principali convenzioni alle quali il CdS ha aderito:

- a) Progetto PA 110 e lode;
- b) Convenzione con Consorzio Universitario Nuorese;
- c) Erogazione didattica a distanza presso i Comuni convenzionati con il Dipartimento: chiamati



“Progetto formazione a distanza”.

- a) Nel primo caso, come previsto dalle linee guida, il docente che eroga la lezione in presenza in aula trasmette in modalità sincrona la lezione attraverso la piattaforma Teams della Microsoft e gli studenti che hanno aderito al Progetto PA 110 e lode hanno la possibilità di seguire a distanza collegandosi al gruppo Team della lezione appositamente creato. Lo studente collegato a distanza ha così la possibilità di interagire con il docente e con “l’aula”; mentre per quanto riguarda il sostenimento degli esami, lo studente deve necessariamente sostenere l’esame in presenza iscrivendosi ad uno degli appelli ordinari fissati dal docente. Lo studente che aderisce al Progetto PA 110 e lode e segue quindi a distanza ha le stesse opportunità e gli stessi servizi dello studente standard, quali ad esempio la figura del docente tutor che lo segue durante il suo percorso, un supporto costante presso la Segreteria didattica di Dipartimento, possibilità di accesso alle Biblioteche e agli *Student Hub* del Dipartimento e dell’Ateneo, iscrizione alla piattaforma Moodle dove ciascun docente ha la possibilità di gestire il proprio corso e caricare materiale didattico integrativo, etc.
- b) Per quanto riguarda la Convenzione con il Consorzio Universitario Nuorese, la situazione è un po’ incerta per motivi di ordine amministrativo e contabile. Il Consorzio Universitario Nuorese sta per essere sostituito dalla Fondazione di Sardegna e gli accordi precedentemente presi tra il Dipartimento di Giurisprudenza e il Consorzio non sono stati ripristinati né al momento chiaramente definiti. A causa di questa situazione di incertezza, e a causa del suo non essere formalizzata né a livello di Ateneo né a livello di accordi con la Regione, la programmazione dell’Offerta Didattica relativa alla sede di Nuoro viene annualmente definita in occasione dell’approvazione dell’offerta formativa del corso di studio: il Consiglio del corso di studio, considerata la richiesta e il numero degli studenti iscritti a questo corso e residenti nel Comune e nella Provincia di Nuoro, delibera in merito alla modalità di erogazione delle singole lezioni presso la sede di Nuoro, ovvero se queste verranno trasmesse a distanza dalla sede di Sassari o erogate in presenza direttamente presso la sede di Nuoro eventualmente anche attraverso l’attivazione di un bando di contratto esterno. La prassi vuole che, gli studenti che hanno espresso la loro volontà di voler seguire presso la sede di Nuoro, hanno la possibilità di seguire le lezioni direttamente presso la sede sita in Via Salaris 18: la lezione che si tiene a Sassari viene trasmessa a distanza presso la sede di Nuoro, in un’aula preventivamente destinata. In caso di stipula di contratto esterno con un docente selezionato, il docente va in aula presso la sede di Nuoro e gli studenti seguono la lezione in presenza. Anche la modalità di svolgimento dell’esame è definito annualmente dal Consiglio di corso di laurea anche sulla base dei fondi disponibili.



- c) Relativamente all’erogazione della didattica a distanza presso i comuni convenzionati con il Dipartimento di Giurisprudenza, la modalità di erogazione è simile a quella che avviene per la sede di Nuoro: i Comuni interessati stipulano la Convenzione con il Dipartimento e dichiarano a quali corsi di studio sono interessati. Le lezioni che si svolgono in aula a Sassari vengono trasmesse in modalità sincrona presso un’aula che il Comune mette a disposizione e gli studenti interessati seguono a distanza presso quella sede. Anche in questo caso gli esami si svolgono in presenza presso la sede di Sassari e gli studenti si iscrivono ad uno degli appelli ordinari annualmente fissati dal docente responsabile della materia.

In tutti e tre i casi il Corso di Studio utilizza la piattaforma Teams della Microsoft che permette appunto la trasmissione a distanza delle lezioni in modalità sincrona, l’interazione tra docente e studenti, il caricamento di eventuali documenti e/o materiale integrativo, nonché (per chi lo volesse) la registrazione delle lezioni.

Criticità/Aree di miglioramento

Una delle criticità maggiori riscontrate con questa modalità è la connessione non sempre stabile; il Dipartimento e in generale l’Ateneo dispone di una rete wi-fi non abbastanza potente per permettere una connessione continua e stabile e questo, come è facile intuire, crea a volte non pochi disagi.

L’area di miglioramento potrebbe essere appunto il potenziamento della rete-wi-fi e della banda larga di Ateneo in accordo con le politiche di Ateneo nonché la possibilità di avere a disposizione la figura di un tecnico informatico. Altra soluzione utile al fine di risolvere i frequenti problemi tecnici che giornalmente si riscontrano è il miglioramento delle cosiddette “Aule Atena” che creano non pochi problemi tecnici.

Altra criticità, soprattutto per quanto riguarda il punto b) Convenzione con il Consorzio Universitario Nuorese, è il non poter programmare in anticipo l’offerta didattica sulla sede di Nuoro a causa del non avere più un accordo ben definito e delineato senza avere la certezza di fondi prestabiliti.



D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Riduzione del numero di abbandoni. Attraverso azioni mirate da un lato a conoscere le problematiche del singolo studente, dall’altro a superare il ritardo nel percorso di studio, si dovrà contrastare il sempre crescente numero di abbandoni.

Problema da risolvere Area di miglioramento: L’alto tasso degli abbandoni che è stato registrato richiede azioni congiunte, al fine della sopravvivenza stessa del CdS.

Azioni da intraprendere: Innanzi tutto, appare necessario effettuare un monitoraggio delle carriere degli studenti, in secondo luogo si dovranno contattare (telefonicamente o tramite mail) gli studenti che appaiono inattivi, o con un numero di crediti conseguiti inferiore a 40, per sottoporli a un sondaggio e coinvolgerli nelle attività del CdS, invitandoli a seguire appositi incontri organizzati al fine di orientamento e risoluzione delle singole problematiche inerenti allo studio. Appare fondamentale, inoltre, l’organizzazione di corsi serali di recupero e la riattivazione dei cosiddetti corsi estivi.

Indicatore/i di riferimento: L’aumento degli abbandoni è segnalato dagli indicatori iC14, iC24, il numero di CFU conseguiti è rilevato dagli indicatori iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS. Attraverso l’analisi di questi dati che si intende migliorare, si potrà verificare l’incisività delle azioni intraprese.

Responsabilità: Responsabili sono il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza che dovranno approvare e organizzare tali azioni. Il monitoraggio delle carriere sarà effettuato dal personale tecnico amministrativo, o da personale assunto con apposito bando. I corsi estivi e di recupero saranno a cura delle singole cattedre, secondo modalità ormai consolidate.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti). Al fine del monitoraggio delle carriere, sarebbe necessario prevedere una cifra pari a 5.000 euro, circa, o come compenso a progetto per il personale tecnico-amministrativo, o come compenso per accendere un apposito bando. Una cifra pari a 2.000 euro, come fondi per le cattedre dovrà essere prevista per ogni singolo corso (estivo o serale), per un totale di circa 40.000 euro.

Tempi di esecuzione e scadenze: Con tali azioni si stima un calo del tasso di abbandoni fin dal triennio successivo.

Obiettivo n. 2

Conoscenze richieste in ingresso-Orientamento. Anticipazione e ampliamento dei seminari introduttivi.

Problema da risolvere Area di miglioramento: Una prima criticità è rappresentata dal fatto che il seminario di introduzione agli studi giuridici risulta di regola collocato, sotto il profilo cronologico, allorquando i corsi del primo semestre sono già iniziati. Si assiste, per l’effetto, ad un’obliterazione del rapporto di propedeuticità fra i seminari introduttivi e corsi ordinari. Può risultare opportuna l’anticipazione dei seminari introduttivi, collocandoli *in apibus* rispetto all’inizio dei vari corsi ordinari del primo semestre (ad esempio nella settimana immediatamente precedente), anche al fine di garantire un primo contatto fra una parte del corpo docente e la popolazione studentesca non immediatamente connesso alla didattica “tradizionale” e dunque meno condizionato dai ritmi e dalle forme della predetta didattica ordinaria.

Sarebbe altresì auspicabile estendere l’oggetto dei seminari introduttivi, prevedendo – anche eventualmente con il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche – un seminario specificamente dedicato al mетодo di studio delle materie giuridiche in ambito universitario, evidentemente senza pretese di impartire né tampoco imporre uno fra i vari metodi generalmente adottati o comunque astrattamente impiegabili dagli studenti, bensì al precipuo scopo di fornire agli studenti talune informazioni – forse solo apparentemente scontate – circa le fisiologiche differenze che sussistono (*recte*: devono sussistere) fra l’approccio allo studio durante le scuole superiori e l’organizzazione dello studio durante il percorso



universitario, caratterizzato non solo da differenti “volumi” di studio per singola verifica (gli esami), ma altresì da scansioni temporali in ordine allo studio e alle verifiche di apprendimento in gran parte rimesse alle scelte del singolo studente, con una responsabilizzazione dello stesso studente che durante le scuole superiori risulta solo parzialmente formata.

Sempre in ordine all'estensione del profilo contenutistico dei seminari introduttivi, può essere opportunamente valutata la previsione (preferibilmente al termine del ciclo di seminari introduttivi) di un seminario dedicato alla consultazione dei testi normativi e delle varie fonti, sia quelle tradizionali (codici, cartacei o digitali, annotati e/o commentati, ecc.), sia quelle reperibili *online* (fonti aperte e/o accessibili tramite le banche dati di ateneo). Si riscontra, invero, anche alla luce della proliferazione dei materiali reperibili in rete, una crescente difficoltà degli studenti nella selezione delle fonti ulteriori rispetto ai manuali consigliati dal docente, la cui consultazione è talora indispensabile specie nel caso di aggiornamenti normativi intervenuti durante il corso e dei quali anche i manuali più aggiornati non possono dare notizia. Può essere utile, in tale prospettiva, un'illustrazione delle potenzialità sottese all'impiego di taluni siti *internet* (es.: normativa; sito della Corte costituzionale; sito della Corte di cassazione, ecc.) e alle banche dati di Ateneo.

Ulteriore aspetto da valutare potrebbe essere la “standardizzazione” della previsione di un incontro di presentazione fra studenti e rispettivi tutor, non solo al fine di rendere edotti gli studenti dell'ampiezza del servizio di sostegno offerto, ma anche al fine di superare eventuali ritrosie (peraltro già registrate come effettive) degli stessi studenti nel prendere contatto con i docenti tutor.

Azioni da intraprendere: Si dovrà anticipare e ampliare il corso introduttivo agli studi giuridici e istituire nuovi corsi funzionali alla preparazione agli studi universitari. Si dovrà, inoltre, procedere a infittire i rapporti tra docenti tutor e studenti.

Indicatore/i di riferimento: L'aumento degli abbandoni è segnalato dagli indicatori iC14, iC24, il numero di CFU conseguiti è rilevato dagli indicatori iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS. Attraverso l'analisi di questi dati che si intende migliorare, si potrà verificare l'incisività delle azioni intraprese.

Responsabilità: Responsabili sono il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza che dovranno approvare l'organizzazione di tali azioni.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti).

Tempi di esecuzione e scadenze: Le suddette iniziative possono essere adottate fin dall'a.a. 2025-2026 e i relativi risultati possono essere valutati, almeno in parte (es. frequenza di contatti fra studenti e tutor) già a partire dallo stesso anno accademico.

Obiettivo n. 3

Internazionalizzazione. Attraverso azioni mirate si dovrà ampliare la mobilità studentesca.

Problema da risolvere Area di miglioramento: Nonostante le numerose azioni intraprese gli indicatori segnalano numeri irrisori, spesso pari allo zero, circa le percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.

Azioni da intraprendere: Si dovranno fornire le competenze linguistiche, attraverso, ad esempio l'organizzazione di corsi di lingue straniere serali e trasmessi a distanza, e favorire anche online i consueti incontri (plenari e singoli) con studenti che hanno già vissuto un'esperienza all'estero, i quali possono consigliare e indirizzare i propri colleghi. Visto il numero elevato di studenti lavoratori, si dovranno istituire possibili convenzioni con i datori di lavoro (enti pubblici e imprese private) al fine di favorire lo svolgimento di studi e tirocini all'estero. Si dovrà prevedere, tra le attività TAF F, una parte di CFU da conseguire tramite lo svolgimento della attività di ricerca per la tesi all'estero in accordo con il docente relatore.

Indicatore/i di riferimento: Gli indicatori di riferimento a cui si dovrà prestare attenzione sono iC10, iC10BIS, iC11.



Responsabilità: Responsabili sono il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, che dovranno approvare l’organizzazione di tali azioni.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti/studenti). Una cifra pari a 2.000 euro deve essere predisposta per istituire un corso di lingue, o in alternativa, ottenere gratuitamente dei corsi online per lavoratori al centro linguistico di Ateneo. Una cifra pari a 2.000 euro deve essere prevista per organizzare un servizio tutorato sulla mobilità internazionale svolto da studenti selezionati tramite bando.

Tempi di esecuzione e scadenze: Con tali azioni si stima l’aumento della mobilità internazionale fin dal triennio successivo.

Obiettivo n. 4

Acquisizione conoscenze e competenze dello studente. Attraverso azioni mirate si dovranno ampliare le conoscenze degli studenti, e, al contempo, fidelizzarli.

Problema da risolvere Area di miglioramento: Il tasso degli abbandoni e l’acquisizione di uno scarso numero di CFU devono essere contrastati.

Azioni da intraprendere: Al fine di coinvolgere lo studente con attività sempre più attinenti al proprio percorso di studi, si dovrebbero organizzare sia workshop, sia Laboratori Giuridici, per l’acquisizione di conoscenze e competenze qualificanti anche professionalmente, separati da quelli organizzati per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza. Sarebbe, inoltre, opportuno predisporre per gli studenti meritevoli appositi corsi “honors” quale attività extracurricolare che favorisca l’acquisizione di competenze superiori, specie se effettuate interamente in lingua inglese, e costituisca un valido titolo nel *curriculum* del futuro laureato.

Indicatore/i di riferimento: L’organizzazione di tali manifestazioni farà elevare il numero di CFU conseguiti rilevato dagli indicatori iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS.

Responsabilità: Responsabili sono il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza che dovranno approvare e organizzare le apposite azioni.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti/studenti/figure eminenti del mondo del lavoro). Una cifra pari a 2.500 euro deve essere predisposta per costituire i Laboratori giuridici, stessa cifra per l’organizzazione di corsi honors e dei workshops.

Tempi di esecuzione e scadenze: Con tali azioni si stima un aumento dell’acquisizione di CFU fin dal triennio successivo.



D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Dalla precedente rilevazione è emerso che i docenti, per numerosità e qualificazione, erano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Anche dal punto di vista formale della sostenibilità negli anni il numero dei docenti di riferimento consentiva di assicurare la stabilità del corso e, si prevedeva, che il numero dei docenti sarebbe rimasto stabile o addirittura maggiore negli anni successivi (si prevedevano nuove procedure concorsuali). I settori di base e caratterizzanti risultavano quasi tutti coperti, ma si segnalavano debolezze in settori quali il diritto comparato e le materie economiche (scienza delle finanze in particolare). Ci si riprometteva di valorizzare il legame tra le competenze scientifiche dei docenti, accertate mediante il monitoraggio della ricerca dipartimentale, e le competenze didattiche, per poter riversare sull'insegnamento le conoscenze e l'esperienza acquisite. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Sotto questo profilo si conferma la sostenibilità del corso, i settori di base e caratterizzanti risultano quasi tutti coperti, ma si confermano le criticità nelle materie economiche e informatiche (in particolare, sono scoperti gli insegnamenti di Economia politica, Fondamenti di economia aziendale e di Informatica) mentre è stato coperto il settore del diritto comparato.

Con riferimento alla presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline il precedente rapporto di riesame evidenziava la necessità di una integrazione di tali attività. Più precisamente, sebbene si desse atto del fatto che i servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e di Ateneo) assicuravano un sostegno efficace alle attività del CdS, si auspicava l'introduzione di un sistema di verifica della qualità di tale supporto (la sufficienza di tale sostegno si ricava indirettamente dalle opinioni degli studenti). Ad oggi, sotto questo profilo, non pare siano state adottate specifiche misure di verifica della qualità delle iniziative di sostegno alla didattica. Con riferimento alla programmazione del lavoro del personale amministrativo dedicato alla didattica dal precedente rapporto di riesame risultava che – nonostante le difficoltà dovute all'insufficienza del numero del personale amministrativo dedicato alla didattica – lo stesso veniva regolarmente svolto sulla base delle scadenze degli adempimenti formali; si segnalava, pertanto, la necessità di potenziare il settore. Purtroppo, ad oggi, il dato risulta sostanzialmente invariato: il numero del personale amministrativo non è stato incrementato e non è stata ancora implementata la figura del tecnico informatico. Il dato relativo alle strutture e alle risorse di sostegno alla didattica si mantiene tendenzialmente positivo: sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, sale di studio e aule attrezzate dal punto di vista informatico e telematico, con due biblioteche; anche nella sede di Nuoro tutti questi servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. Si segnala però la necessità di prevedere l'inserimento della figura del tecnico informatico e un potenziamento della rete internet che spesso crea dei disservizi dovuti alla instabilità e assenza della rete. Si rende necessario introdurre un sistema di verifica della qualità di tale supporto (la sufficienza di tale sostegno si ricava indirettamente dalle opinioni degli studenti). Tra le risorse di sostegno alla didattica rientrano anche i collaboratori alla didattica, laureati che stipulano contratti appositi.

Azione Correttiva n. 1	Copertura dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti vacanti e il rafforzamento di quelli deboli.
Azioni intraprese	Attenta politica di reclutamento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Allo stato è stato coperto il settore del diritto comparato ma si segnalano ancora criticità riguardo alle materie economiche e informatiche.



Azione Correttiva n.2	Ampliamento attività dei collaboratori alla didattica.
Azioni intraprese	I collaboratori alla didattica dovrebbero avere meglio precise le proprie competenze, dovendo fornire un supporto diretto agli studenti già dall'aula di lezione e non limitarsi al consueto ricevimento; il contenuto della loro attività dovrebbe poi essere specificamente volto a seminari di preparazione dell'esame di poco precedenti a esso, anche per contribuire ad aumentare il numero di cfu prodotti, che rappresenta una carenza sia per le materie del primo anno che per quelle degli anni successivi.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In alcune cattedre i collaboratori alla didattica svolgono attività di supporto agli studenti in aula.



D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Dall'analisi dei dati si conferma e, questo rappresenta indubbiamente un punto di forza del corso, sia l'adeguatezza, per numero e qualificazione, dei docenti e delle altre figure specialistiche qualificate, a sostenere le esigenze didattiche sia la numerosità degli stessi tale da garantire la sostenibilità del corso. Resta invece da migliorare il dato relativo al numero del personale amministrativo e si segnala la necessità di implementare alcune figure professionali di supporto allo svolgimento dell'attività informatica.



D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: *Scheda SUA-CdS*:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri *B3, B4, B5*

Upload / Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/sua-cds>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

Upload / Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/rar-e-sma>

Autovalutazione:

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. I settori di base e caratterizzanti risultavano quasi tutti coperti, ma si segnalavano debolezze in settori quali il diritto comparato e le materie economiche (scienza delle finanze in particolare). Sotto questo profilo si conferma la sostenibilità del corso, i settori di base e caratterizzanti risultavano quasi tutti coperti ma si confermano le criticità nelle materie economiche e informatiche (in particolare, sono scoperti gli insegnamenti di Economia politica, Fondamenti di economia aziendale e Informatica).

Anche i tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Si cerca di valorizzare il legame tra le competenze scientifiche dei docenti, accertate mediante il monitoraggio della ricerca dipartimentale, e le competenze didattiche, per poter riversare sull'insegnamento le conoscenze e l'esperienza acquisite. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoquente studenti/docenti.

Non risultano presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline (E.g. formazione all'insegnamento, *mentoring* in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione).

Non è stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza.

I concorsi relativi ai tutor dedicati alla didattica e all'Erasmus sono annualmente programmati a livello di Ateneo, il quale pubblica i bandi, seleziona gli studenti e trasmette i nominativi dei vincitori a ciascun Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente e tutor non risultano particolari criticità salvo quelle riscontrate nelle materie economiche e informatiche. Nel primo caso la situazione è stata esacerbata dal trasferimento presso altro Ateneo del Professore titolare dell'insegnamento di Fondamenti di economia aziendale. Lo strumento operativo è un'attenta politica di



reclutamento (che dovrà fare i conti con le risorse di punti organico a disposizione), prevista nel Piano triennale del Dipartimento. Azioni di miglioramento attengono alla valorizzazione della figura dei collaboratori alla didattica, nel percorso avviato da alcune cattedre, in un'ottica di fornire un supporto diretto agli studenti già dall'aula di lezione e non limitarsi al consueto ricevimento; il contenuto della loro attività dovrebbe poi essere specificamente volto a seminari di preparazione dell'esame di poco precedenti a esso, anche per contribuire ad aumentare il numero di cfu prodotti, che rappresenta una carenza sia per le materie del primo anno che per quelle degli anni successivi.



D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: *Scheda SUA-CdS:*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri *B3, B4, B5*

Upload / Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/sua-cds>

I servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e di Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, ma non è previsto un sistema di verifica della qualità di tale supporto (la sufficienza di tale sostegno si ricava indirettamente dalle opinioni degli studenti).

Il personale amministrativo dedicato alla didattica svolge regolarmente il lavoro sulla base delle scadenze degli adempimenti formali e partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall’Ateneo.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica: sale di studio e aule attrezzate dal punto di vista informatico e telematico, anche nella sede di Nuoro, anche se è da segnalare la chiusura di una delle biblioteche. Tra le risorse di sostegno alla didattica rientrano anche i collaboratori alla didattica, laureati che stipulano contratti appositi. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti. Si segnala però la necessità di prevedere l’inserimento della figura del tecnico informatico e un potenziamento della rete internet che spesso crea dei disservizi dovuti alla instabilità e assenza della rete.

Criticità/ Aree di miglioramento

Non si segnalano criticità con riferimento ai servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e di Ateneo). Sono, infatti, disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, con una biblioteca, sale di studio e aule attrezzate dal punto di vista informatico e telematico, anche nella sede di Nuoro: tutti questi servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. Tali servizi assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, ma non sempre costante. Sotto questo profilo, si segnala la necessità di prevedere l’inserimento della figura del tecnico informatico e un potenziamento della rete internet che spesso crea dei disservizi dovuti alla instabilità e assenza della rete. Si ritiene necessario introdurre un sistema di verifica della qualità di tale supporto (la sufficienza di tale sostegno si ricava indirettamente dalle opinioni degli studenti). Ulteriore criticità è rappresentata dal numero insufficiente del personale amministrativo dedicato alla didattica che necessita, pertanto, di essere incrementato.



D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Problema da risolvere. Aree di miglioramento

Con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente e tutor non risultano particolari criticità salvo quelle riscontrate nelle materie economiche e informatiche.

Area di miglioramento - Azioni da intraprendere.

Lo strumento operativo è un'attenta politica di reclutamento (che dovrà fare i conti con risorse di punti organico a disposizione), di un cui piano triennale il Dipartimento si è dotato. Azioni di miglioramento attengono alla valorizzazione della figura dei collaboratori alla didattica, nel percorso avviato da alcune cattedre, in un'ottica di fornire un supporto diretto agli studenti già dall'aula di lezione e non limitarsi al consueto ricevimento; il contenuto della loro attività dovrebbe poi essere specificamente volto a seminari di preparazione dell'esame di poco precedenti a esso, anche per contribuire ad aumentare il numero di cfu prodotti, che rappresenta una carenza sia per le materie del primo anno che per quelle degli anni successivi.

Indicatore/i di riferimento: La dotazione di personale è rilevata dall'indicatore B.3. Attraverso l'analisi di questi dati che si intende migliorare, si potrà verificare l'incisività delle azioni intraprese.

Responsabilità: Responsabili sono il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza che dovranno approvare e organizzare tali azioni.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale docenti).

Tempi di esecuzione e scadenze: programmazione triennale del Dipartimento.

Responsabilità: Responsabili sono il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza

2. Problema da risolvere. Aree di miglioramento.

Si segnalano alcune criticità con riferimento ai servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e di Ateneo). Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, con una biblioteca, sale di studio e aule attrezzate dal punto di vista informatico e telematico, anche nella sede di Nuoro: tutti questi servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. Si segnala però la necessità di prevedere l'inserimento della figura del tecnico informatico e un potenziamento della rete internet che spesso crea dei disservizi dovuti alla instabilità e assenza della rete. Si rende necessario introdurre un sistema di verifica della qualità di tale supporto (la sufficienza di tale sostegno si ricava indirettamente dalle opinioni degli studenti). Ulteriore anche se risulta sempre carente dell'assistenza di un tecnico informatico, le cui funzioni sono state generosamente, svolte dal personale tecnico amministrativo. Ulteriore criticità è rappresentata dal numero insufficiente del personale amministrativo dedicato alla didattica che necessita, pertanto, di essere incrementato.

Azioni da intraprendere: miglioramento della strumentazione delle aule nonché della rete internet; incremento staff amministrativo dedicato alla didattica e inserimento della figura del tecnico informatico.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti).

Indicatore/i di riferimento: La dotazione di personale, strutture e servizi alla didattica è rilevato dagli indicatori B.4. Attraverso l'analisi di questi dati che si intende migliorare, si potrà verificare l'incisività delle azioni intraprese

Responsabilità: Ateneo ed uffici competenti.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti).

3. Problema da risolvere. Area di miglioramento



Scarso impiego della figura di supporto individuata nel docente tutor e nei tutor dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: incentivare incontri, anche online, fra docenti tutor, tutor dedicati alla didattica e studenti al fine di potenziare e rendere più efficace il servizio di tutorato.

Indicatore/i di riferimento. Il profilo relativo al servizio di tutorato alla didattica è rilevato dall'indicatore B.5. Attraverso l'analisi di questi dati si potrà verificare l'incisività delle azioni intraprese.

Responsabilità: Sarà cura del Presidente del CdS, coadiuvato da docenti e amministrativi, a dare impulso alle iniziative.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti/studenti).

Tempi di esecuzione e scadenze: Si stima che il perseguitamento dell'obbiettivo si possa ottenere almeno tra due anni.



D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

In riferimento a questo Sotto-ambito, il Riesame 2018 segnalava come gli interlocutori esterni erano coinvolti nel corso di studio attraverso la consultazione annuale senza interazioni in itinere sui profili programmatici; questo dato si registra ancora fino al secondo semestre del 2024, tuttavia, a partire da tale arco temporale non soltanto la consultazione degli stakeholder appare più incessante, ma si è ampliato il numero di interlocutori e variegata la tipologia degli stessi.

Continua l'aggiornamento costante dell'offerta formativa, già segnalato dal Riesame 2018, spesso suscitato dalle esigenze manifestatesi in seno alla commissione didattica e nella CPDS. Questi aggiornamenti, però, non paiono incisivi sul piano dell'attrattività del corso di studi, come si evince dal calo delle iscrizioni, anche se il trend positivo dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal conseguimento dal titolo testimonia la validità culturale della offerta formativa.

Nessun mutamento significativo deve essere rilevato circa il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, di competenza della Commissione didattica, sebbene si possa apprezzare qualche miglioramento poiché i problemi rilevati dal Riesame 2018 relativi alla sovrapposizione delle date degli esami, soprattutto del primo anno, e alla distribuzione del carico di tesi tra i docenti non appaiono al momento particolarmente gravi e diffusi.

Il Riesame 2018 non segnalava alcun disservizio in merito alla azione degli organi collegiali circa la discussione delle proposte di miglioramento e la pubblicità delle decisioni prese; e, a tutt'oggi, la situazione in merito appare invariata.

Azione Correttiva n. 1	Risoluzione celere alle problematiche organizzative, specie in riferimento alle sovrapposizioni nel calendario didattico.
Azioni intraprese	È stato attivato un maggiore controllo da parte della Commissione didattica e del personale tecnico amministrativo al fine di evitare le sovrapposizioni degli orari.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli esiti degli ultimi questionari studenti in merito all'organizzazione del corso di studio, registrano lievissime variazioni rispetto all'anno precedente, attestandosi a cifre non elevatissime (Percentuali delle risposte positive secondo https://sisvaldidat.it/AT-UNISS/AA-2024/T-14/S-10016/Z-0/CDL-A040/TAVOLA : D1 carico di studio insegnamenti 6,68% - anno precedente 6,77%; D2 Organizzazione complessiva 6,20% - anno precedente 6,45%; D3 Distribuzione delle lezioni 6,83% - anno precedente 6,35%; D4 Orario settimanale 6,70% - anno precedente 6,24%).
Azione Correttiva n. 2	Incremento contatti stakeholder. Quanto al rapporto con gli interlocutori esterni l'obiettivo è l'incremento dei contatti oltre le scadenze istituzionali, anche a proposito di singoli provvedimenti. In merito al post laurea si è ritenuta utile la creazione di una commissione <i>ad hoc</i> , per l'analisi dei modi atti a un maggiore e migliore collegamento con interlocutori esterni, anche al fine di costituire un ponte per le prospettive occupazionali dei laureati nel corso di studio. Sempre questa

	commissione potrebbe approfondire la ricerca di dati sulla effettiva occupazione dei laureati, studiandone non solo la quantità ma la qualità, cioè la rispondenza dell'occupazione alla preparazione ricevuta durante il corso di studio.
Azioni intraprese	Nel periodo di riferimento, si sono contattati gli interlocutori esterni solitamente nell'ambito delle scadenze istituzionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva non è stata realizzata.
Azione Correttiva n. 3	Aggiornamento dell'offerta formativa, al fine di tenere conto delle nuove competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.
Azioni intraprese	L'offerta formativa è stata costantemente adeguata in funzione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Se, da una parte, gli indicatori iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, rilevano un calo delle iscrizioni, probabilmente perché l'azione correttiva doveva mirare a una offerta formativa maggiormente attrattiva, dall'altra parte, si ha prova della validità della stessa poiché gli indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER testimoniano percentuali positive, tendenzialmente superiori rispetto alla media per area geografica, di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal conseguimento del titolo.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Fra le criticità di maggior rilievo emerge la necessità di un corposo aggiornamento del piano di studi e, segnatamente, della sua articolazione in due *curricula*: invero, è emersa una netta preferenza degli studenti già iscritti nei confronti dell'indirizzo connesso alla Pubblica amministrazione, a discapito di quello di “giurista d’impresa”, in ordine al quale si è registrato un numero di opzioni significativamente inferiore.

Tale criticità rappresenta, ad un tempo, un’opportunità per procedere ad una revisione dell’offerta formativa che garantisca una maggiore attrattività del corso, anche alla luce della dimensione socio-economica locale, ma anche una maggiore aderenza della stessa offerta formativa alle nuove sfide poste dall’evoluzione normativa in materia di *privacy*, nuove tecnologie, A.I., ecc.

La riforma testé prospettata intende, altresì, rappresentare uno strumento di contrasto al calo delle iscrizioni, solo parzialmente determinata dalla progressione, lenta ma costante, del calo demografico.

Risulta opportuno, a tal fine, un coinvolgimento degli *stakeholder* nella definizione dei programmi formativi, alla luce delle figure professionali emergenti nell’attuale sistema socio-economico, ma anche – per la fase post-laurea – nel monitoraggio delle carriere dei laureati.

Si deve invece registrare un significativo miglioramento in ordine all’organizzazione delle attività didattiche, per le quali – a seguito del buon esito delle azioni correttive intraprese a seguito dell’ultimo riesame – con minore frequenza si sono verificate sovrapposizioni in ordine ai corsi del medesimo anno. Risulta comunque opportuna un’implementazione delle azioni già proficuamente intraprese in tale prospettiva.



D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: SUA (Scheda Unica Annuale) del Cds

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) / Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO A1.a, QUADRO A1.b

Upload / Link del documento:

https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/sua_cds_scienze_dei_servizi_giuridici_2024.pdf

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Breve Descrizione: Parti inerenti a funzioni e rilevanze di varie componenti ai fini di didattica e AQ

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commissione didattica / Commissione paritetica docenti-studenti/ Gruppo di gestione AQ/Gruppo di Riesame

Upload / Link del documento: https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/reg_did_ssg_2024_2025_a.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: Relazione annuale Commissione Paritetica docenti e studenti

Breve Descrizione: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A

Upload / Link del documento:

https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/301224_relazione_annuale_cpds_2024_riferita_a_2023.pdf

Titolo: Verbali Commissione Paritetica docenti e studenti

Breve Descrizione: Attività della CPDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Osservazioni e proposte

Upload / Link del documento: <https://www.giuriss.uniss.it/it/didattica/assicurazione-della-qualita/commissione-paritetica>

Titolo: Verbali Consiglio del CdS

Breve Descrizione: Attività del Consiglio del corso di laurea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Osservazioni e proposte

Upload / Link del documento: <https://giuriss.uniss.it/it/dipartimento/organi/il-consiglio-di-corso-di-laurea-scienze-dei-servizi-giuridici/verbali-del-consiglio-di-corso-di-laurea>

Titolo: Verbali Commissione Didattica

Breve Descrizione: Attività della Commissione Didattica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Osservazioni e proposte



1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

Fino al 2023, gli interlocutori esterni sono stati coinvolti nel CdS attraverso la consultazione annuale (regolarmente pubblicata anch'essa nel sito elettronico del Dipartimento nella sezione Assicurazione della Qualità del Dipartimento / Azioni del Dipartimento per il miglioramento della qualità); sono mancate, tuttavia, interazioni in itinere sui profili programmatici. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, come si evince nel QUADRO A1.a e nel QUADRO A1.b della SUA, per ottenere utili indicazioni al fine della strutturazione di un piano di studio che permetta al laureato di acquisire competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro. In particolare, a livello territoriale, si sono incontrati i rappresentanti di aziende pubbliche e private, della Camera di Commercio, Industria e Artigianato ed enti locali.

2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento che vengono analizzate e discusse negli organi collegiali, i cui verbali sono pubblicati nel sito internet del Dipartimento. Si ricorda, in particolare, la componente studentesca è prevista, come da Regolamento didattico, sia nella Commissione didattica - che fornisce supporto per la valutazione e autovalutazione della didattica (AVA), la predisposizione di statistiche e analisi delle carriere degli studenti -, e nella Commissione paritetica docenti-studenti - che propone al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica-. Il CdS favorisce il confronto e prende carico dei problemi rilevati, qualora sia stata valutata a maggioranza la congruenza, l'efficacia e la realizzabilità.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Come emerge specialmente dalla relazione della CPDS del Dipartimento, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati sistematicamente e tenuti in considerazione in modo adeguato dal CdS, in conformità con quanto previsto dai "Punti di attenzione" D.CDS.4.1.3 e D.CDS.4.1.5 (LG AVA 3.0). Le questioni emergenti dagli esiti dei questionari sono state sempre affrontate dal CdS, specie dal Presidente del CdS medesimo, al fine di offrire una migliorata qualità del servizio reso. Il CdS accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ, secondo quanto specificato dal Regolamento didattico per cui, ognuno di questi organi «coadiuva il Direttore del Dipartimento con funzioni istruttorie, di coordinamento e operative in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle strutture scientifiche, didattiche e gestionali del Corso di laurea e del Dipartimento».

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Attualmente il CdS non ha predisposto ufficialmente un sistema di procedure al fine di gestire gli eventuali reclami degli studenti, tuttavia, come rileva la CPDS, seppur non sia stato rafforzato «un sistema informatico che gestisca eventuali reclami degli studenti», il CdS ha sistematicamente analizzato i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario, specialmente grazie all'apporto dei docenti e del personale tecnico amministrativo, unitamente ai membri della CPDS. Come



già segnalava il Riesame 2018, considerazioni ancora valide per il periodo di riferimento, «emersione e segnalazione dei problemi - attraverso la rete di comitati e commissioni - sembra funzionare».

Criticità/Aree di miglioramento

Che il CdS tiene in considerazione l'apporto tecnico degli stakeholder è testimoniato anche dal presente gruppo di riesame che vede al suo interno l'attiva partecipazione di interlocutori esterni. Un notevole miglioramento in termini di aggiornamento è previsto quale esito della azione massiccia di interazione con interlocutori esterni, anche nuovi, posta in essere a partire dal secondo semestre 2024, in vista di interazioni in itinere sui profili programmatici. Segnale di miglioramento sotto questo profilo è l'incremento in questi anni del numero di convenzioni per tirocinio.

Nessuna criticità è da rilevare in merito alla agevole esternazione di osservazioni e proposte di miglioramento presentate da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, in quanto l'attenzione del CdS in tal senso è massima, come dimostrano i verbali del consiglio; così pure nulla da segnalare relativamente all'analisi e gestione sistematica da parte del CdS degli esiti dei questionari di studenti, laureandi e laureati.

In merito ai reclami, come la stessa CPDS ha auspicato, si dovrebbe istituire una chiara procedura di natura informatica al fine della rivelazione degli stessi, anche se, nota la CPDS, «nella più parte dei casi, sarebbe preferibile che detti reclami fossero presentati ai componenti di AQ e ai docenti nell'ambito di un auspicabile rapporto umano e fiduciario».



D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Documenti chiave:

Titolo: Regolamento didattico del corso di laurea

Breve Descrizione: Funzioni relative ai compiti della Commissione didattica e della Commissione paritetica / AQ

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Commissione didattica / Commissione Paritetica / Gruppo di gestione AQ-Gruppo di Riesame / Sistemi di valutazione interna

Upload / Link del documento: https://giuriss.uniss.it/sites/st07/files/reg_did_ssg_2024_2025_a.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: SUA

Breve Descrizione: Dati di ingresso, di percorso e di uscita / Efficacia Esterna

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO C1/ QUADRO C2

Upload / Link del documento:

https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/sua_cds_scienze_dei_servizi_giuridici_2024.pdf

Titolo: Scheda Di Autovalutazione Del Dipartimento Di Giurisprudenza – A.A. 2024-2025

Breve Descrizione: Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): E.DIP.2.4

Autovalutazione

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Come previsto dal Regolamento didattico, sono la CPDS e la Commissione didattica a svolgere le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Queste commissioni, analizzate le questioni, sottopongono le proprie proposte al Consiglio del corso di laurea e al Consiglio di Dipartimento.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa, a fronte dei progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. Nel periodo di riferimento, l'offerta formativa del corso di studio è stata aggiornata con modifiche ordinamentali, spesso alla luce di osservazioni e proposte della Commissione didattica e della CPDS.

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?



Nel periodo di riferimento i percorsi di studio sono stati analizzati e monitorati sistematicamente dal CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale; con la stessa sistematicità il CdS provvede all’analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti (cfr. SUA, QUADRO C1 e QUADRO C2). Si deve rilevare, inoltre, che il Dipartimento persegue l’obiettivo del miglioramento continuo della qualità dei suoi Corsi di Studio, procedendo sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizzando i problemi rilevati e le loro cause, elaborando azioni di miglioramento. Strumenti fondamentali alla base di tale azioni sono rappresentati dal Documento del Presidio di Qualità Uniss relativo alle Linee guida per l’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti e dalla Relazione annuale della CPDS (si veda in tal senso E.DIP.2.4).

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l’attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Nonostante gli esiti occupazionali dei laureati siano soddisfacenti, sul finire del 2024 il CdS ha aumentato il numero degli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati. Nel periodo di riferimento è aumentato il numero dei tirocini istituiti dal Dipartimento.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia?

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia; tale politica appare coerente con quanto stabilito nel Regolamento didattico secondo cui il Corso di Laurea si prefigge, attraverso le politiche di Assicurazione della Qualità, di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l’analisi critica di quanto svolto in passato.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante le attività collegiali dedicate siano alacri, costanti e frequenti, la razionalizzazione degli orari non appare ancora pienamente efficiente, in quanto, seppur fenomeni non frequenti, si presentano casi di sovrapposizione delle attività didattiche. Un’ulteriore questione riguarda un non proficuo coordinamento didattico tra gli insegnamenti, auspicabile ai fine di una corretta razionalizzazione del carico didattico per gli studenti.

Circa l’aggiornamento dell’offerta formativa, sarebbe auspicabile, non solo alla luce dei progressi della scienza e dell’innovazione didattica, ma anche in virtù delle richieste del mondo del lavoro, una massiccia riforma del piano di studio che possa offrire agli studenti nuove capacità tecnico teoriche e abilità tecnico pratiche.

Poiché l’orientamento in uscita sostanzialmente è gestito dall’Ufficio Job Placement di Ateneo, appare auspicabile che il CdS proceda ad attivare autonomamente, al fine di accrescere le opportunità per i propri laureati, in accordo con interlocutori esterni, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.



D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Potenziamento interlocuzione con gli stakeholder. L’interazione con gli interlocutori esterni deve superare il profilo della mera consultazione e deve consolidarsi quale solido strumento ai fini del miglioramento dell’offerta formativa, in chiave di adesione agli aspetti tecnico pratici e alle esigenze del mercato.

Problema da risolvere Area di miglioramento: Nonostante questo fosse un obiettivo fissato dal Riesame 2018, l’incremento dei contatti oltre le scadenze istituzionali non è stato raggiunto nel periodo di riferimento. Ai fini del perfezionamento dell’offerta formativa in relazione alle reali esigenze delle richieste del mondo del lavoro sarebbe opportuno continuare il percorso intrapreso nella seconda metà del 2024 che rappresenta un miglioramento e potenziamento dei rapporti tra CdS con gli interlocutori esterni.

Azioni da intraprendere: Oltre a interloquire con i “tradizionali” stakeholder (ad es. Consiglio dell’ordine forense), si dovrebbe ampliare la rosa dei referenti in diversi settori connessi alle professioni a cui il laureato ha accesso. In accordo con interlocutori esterni, il CdS, dovrebbe istituire corsi, stage, workshop e tirocini autonomamente rispetto al Dipartimento di Giurisprudenza e all’Ufficio Job Placement di Ateneo, al fine di perseguire massimamente le proprie finalità formative e di garantire le prospettive occupazionali dei laureati. Si creerà, inoltre, un apposito sportello per l’orientamento al lavoro, per accrescere le opportunità di impiego per i propri laureati.

Indicatore/i di riferimento: Il raggiungimento di questo obiettivo porterà un ulteriore innalzamento delle percentuali, registrate dagli indicatori iC06/ iC06BIS/ iC06TER, relative ai laureati occupati a un anno dal titolo.

Responsabilità: Sarà cura del Presidente del CdS, coadiuvato da docenti e amministrativi, a dare impulso alle iniziative.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti/studenti/figure eminenti del mondo del lavoro). Al fine della gestione dello sportello per l’orientamento al lavoro sarà necessario disporre di un impiegato amministrativo fornito dall’Ateneo.

Tempi di esecuzione e scadenze: Si stima che il perseguimento dell’obiettivo si possa ottenere almeno tra due anni.

Obiettivo n. 2

Reclami. In merito, l’obiettivo che si propone di perseguire è l’istituzione di una chiara procedura di natura informatica al fine della rilevazione dei reclami.

Problema da risolvere Area di miglioramento: Sebbene, come ha avuto modo di notare la CPDS, il Dipartimento interviene efficacemente in caso di reclami, ai fini dei principi insiti nel progetto Good Practice a cui l’Ateneo aderisce, sarebbe opportuno istituire una procedura chiara e agevole.

Azioni da intraprendere: Accensione di uno sportello informatico per i reclami che attivi una procedura quasi istantanea, girando i reclami ai componenti di AQ per opportune verifiche ed eventuali interventi.

Indicatore/i di riferimento: I rilevatori di riferimento sono rappresentati dagli esiti dei questionari degli studenti in merito all’Organizzazione complessiva (rilevazione <https://sisvaldidat.it/>), ma anche dagli indicatori che esprimono il gradimento del CdS, come iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS).

Responsabilità: Consiglio del CdS, Consiglio di Dipartimento, AQ di Dipartimento.

Risorse necessarie: Le risorse necessarie per queste azioni sono rappresentate da persone (personale amministrativo/docenti/studenti). Al fine della accensione dello sportello per i reclami sarà necessario un



apposito tecnico informatico, auspicabilmente fornito dall'Ateneo, e per la sua gestione di un impiegato amministrativo sempre messo a disposizione dall'Ateneo.

Tempi di esecuzione e scadenze: Si stima che il perseguimento dell'obbiettivo si possa ottenere almeno tra due anni.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Commento agli indicatori

In merito, si rinvia al commento, condivisibile, della SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO (SMA) 2024 (relativo al 2023), https://www.giuriss.uniss.it/sites/st07/files/sma_2024_a040_con_indicatori.pdf.